



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA

LOCALIZZAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE STATALE

OGGETTO: Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i.

Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID 000160_001

Ente proponente: Politecnico di Torino

IL PROVVEDITORE

VISTI:

- gli artt. 80,81 e 83 del D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e successive modifiche ed integrazioni in materia di Conferenze dei servizi;
- la Legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all’art.81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 “*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art.7, comma 1 lettere a) e b);
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 “*Codice dei beni culturali e del paesaggio*”;
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 “*Norme in materia ambientale*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Codice degli appalti pubblici e dei contratti di concessione*” e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs. 30 giugno 2016, n. 127 “*Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*”;

- l'art. 5-ter “*Norme applicabili in materia procedimenti di localizzazione di opere di interesse statale*” del D.Lgs. n. 32 del 18 aprile 2019 convertito con Legge n. 55 del 14 giugno 2019;
- la Direttiva Onorevole Ministro dei LL.PP. n.4294/25 del 4.6.1996 e la Circolare del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n.26/Segr. del 14.01.2005;
- il Decreto Ministeriale 30 novembre 2021 n. 481 di attuazione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 115 del 24 giugno 2021 (“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al DPCM 23 dicembre 2020 n. 190 concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti”), che indica i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all’espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza.

PREMESSO:

- che con nota prot. n. 28195 del 31 maggio 2023, assunta agli atti con prot. n.4600 del 31 maggio 2023, il Politecnico di Torino ha chiesto allo scrivente Provveditorato l’avvio della procedura di accertamento di compatibilità urbanistico-edilizia ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 sulle opere in oggetto tramite l’indizione di una Conferenza di Servizi decisoria ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni;
- che con nota prot. n. 4805 del 8 giugno 2023 questo Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte, la Valle d’Aosta e la Liguria – ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, comma 2 della legge n. 7 agosto 1990 n. 241, da svolgersi nella forma semplificata e in modalità asincrona *ex art. 14-bis* della legge 7 agosto 1990, al fine di ottenere sul progetto in esame le intese, i pareri, le autorizzazioni, i nulla osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente ai fini del perfezionamento dell’intesa Stato-Regione Piemonte ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383;
- che con l’indizione della Conferenza di Servizi questo Provveditorato ha individuato la data del 18 luglio 2023 quale termine perentorio per il rilascio delle determinazioni di competenza da parte di Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento, *ex lege* 241/90 art. 14-*bis*.

CONSIDERATO:

- che nell’ambito della Conferenza di Servizi indetta da questo Provveditorato sono pervenute le sottoelencate determinazioni delle Amministrazioni interessate dal procedimento, che si allegano quali parti integranti del presente provvedimento:

- nota prot. n. 7195 del 26 giugno 2023, assunta agli atti con prot. n.5495 del 30 giugno 2023, con cui la Città di Torino – Servizio Qualità e Valutazioni Ambientali ha comunicato che l’attuazione dell’opera pubblica in oggetto non è soggetta a valutazioni ambientali, per cui il procedimento non è subordinato al rilascio di parere del Servizio, ad eccezione del contributo in materia acustica, per il quale viene espresso parere di competenza favorevole relativamente alla valutazione previsionale di clima acustico, stante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico. Si richiede, entro 30 giorni dall’ultimazione delle opere, di redigere una relazione, da presentare al Servizio per il rilascio del parere di competenza, sulla base di collaudo acustico, verificando anche il rispetto del criterio differenziale presso i ricettori più esposti. In caso di superamento dei limiti acustici nella relazione di collaudo dovranno già essere individuati e descritti gli opportuni interventi di mitigazione acustica.
- parere prot.n.DO/DDC/CTOR/58710 del 10 luglio 2023 di SMAT - Centro Gestione Impianti e Reti Torino - favorevole con prescrizioni sul progetto esecutivo, ritrasmesso debitamente firmato in data 25 luglio 2023;
- determinazione dirigenziale n.4243 del 12 luglio 2023 della Città Metropolitana di Torino, trasmessa con nota prot. n. 97590 del 13 luglio 2023, con la quale si dichiara che il progetto non presenta incompatibilità con il piano territoriale di coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121- 29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2". Viene richiesta un’integrazione documentale nella fase progettuale successiva;
- nota prot. n. 13860-p del 6 luglio 2023 con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Torino, considerato che l’immobile in oggetto risulta sottoposto a tutela monumentale per gli effetti del DCR 20 n. del 02/04/2020 ai sensi del D.lgs.42/2004 e s.m.i., ha autorizzato ai sensi dell’art 21 del citato decreto legislativo, per gli aspetti inerenti la tutela monumentale, l’esecuzione delle opere, a condizione che, nella fase di progettazione esecutiva, siano recepite alcune prescrizioni. Considerato inoltre che l’immobile in oggetto risulta sottoposto a tutela paesaggistica per gli effetti del D.M. 14.04.1948 “Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco del Valentino sito entro la cinta del Comune di Torino” e ai sensi dell’art. 142 comma 1) lettera f) del decreto legislativo sopra richiamato, per gli aspetti inerenti la tutela paesaggistica, in accordo con il parere della Regione Piemonte, verificata la conformità dell’intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte, ha espresso parere

favorevole sotto il profilo paesaggistico all'esecuzione delle opere. In merito agli aspetti inerenti la tutela archeologica ha ritenuto condivisibile l'indice di rischio archeologico medio individuato sulla base dell'esame della documentazione cartografica, bibliografica e d'archivio e della tipologia degli interventi di scavo in progetto e ha richiesto, al fine di accertare il reale interesse archeologico dell'area, l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs 36/2023;

- nota prot. n. 7788 del 13 luglio 2023, assunta agli atti con prot. n. 5951 del 17 luglio 2023, con cui la Città di Torino – Ufficio Bonifiche ha espresso parere favorevole all'approvazione del PFTE con la prescrizione che siano svolte le ulteriori indagini ambientali necessarie e siano realizzate le eventuali opere di bonifica prima degli interventi edilizi o contestualmente agli stessi, dichiarando che l'eventuale procedimento di bonifica dovrà svolgersi secondo le modalità e le tempistiche previste dal titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006;
 - nota prot.n. 2200 del 13 luglio 2023, assunta agli atti con prot. n. 5896 del 14 luglio 2023, con cui la Città di Torino – Servizio Pianificazioni Esecutive ha dichiarato la conformità dell'intervento in oggetto rispetto ai contenuti del PTE approvato in data 30.08.2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 573 e rispetto ai contenuti della deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 06.02.2023 relativamente al PRG vigente;
 - nota prot. n. 7533 del 17 luglio 2023, assunta agli atti con prot. n. 5961 del 17 luglio 2023, con cui la Città di Torino – Servizio Permessi di Costruire, verificata la conformità dell'intervento dal punto di vista urbanistico e edilizio, esprime parere favorevole agli interventi in progetto, nel rispetto di tutte le condizioni poste da tutti gli Enti esterni e Servizi interni espresse con i pareri acquisiti in sede di conferenza dei servizi;
 - nota prot. n. 101065 del 18 luglio 2023, assunta agli atti con prot. n. 6000 del 18 luglio 2023, con cui la Regione Piemonte – Settore Urbanistica Piemonte Occidentale ha dichiarato che l'accertamento di conformità urbanistica effettuato ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 ha determinato la CONFORMITA' delle opere in progetto rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti nel comune di Torino. In merito agli aspetti paesaggistico-ambientali ha formulato una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 sulla proposta progettuale presentata, con alcune prescrizioni e suggerimenti.
- che alla data del presente provvedimento autorizzativo non sono pervenute comunicazioni di motivato dissenso, né è stata notificata alcuna formale opposizione sull'intervento proposto;
- che ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, legge 241/90 la mancata comunicazione della propria determinazione entro il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere

le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza equivale ad assenso senza condizioni;

– che la Regione Piemonte con la succitata nota prot. n. 101065 del 18 luglio 2023 ha espresso favorevole volontà di Intesa Stato - Regione in merito all'intervento in oggetto.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

DECRETA

Art.1

(conclusione positiva della Conferenza)

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni e con gli effetti di cui all'art. 14-quater della medesima legge, è adottata la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi relativa al Progetto definitivo dei lavori di "Ristrutturazione dei padiglioni 1, 3A e 3B del Complesso Torino Esposizioni". Il presente decreto, conforme alla conclusione favorevole della conferenza dei servizi, sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, anche edilizie, le approvazioni, i nulla osta o altri atti comunque denominati, previsti da leggi statali e regionali, sotto condizione risolutiva che l'attuazione delle opere venga realizzata tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento ex D.P.R. n. 383/94, così come recepite agli atti della Conferenza di Servizi. Vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento ad operare, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera. Sono fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali ulteriori adempimenti di competenza di altre Amministrazioni che esulano dall'accertamento della conformità urbanistica, nonché ulteriori necessari nulla osta o autorizzazioni di cui l'Ente attuatore dovrà munirsi per l'esecuzione delle opere che non siano stati acquisiti in seno alla Conferenza di Servizi.

Art.2

(perfezionamento intesa Stato-Regione)

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 è accertato il perfezionamento del procedimento d'intesa Stato – Regione Piemonte, relativamente al progetto di cui al precedente art. 1, secondo l'elenco degli elaborati progettuali allegato al presente decreto e sulla base dei pareri o note - con le relative prescrizioni - trasmessi a questo Provveditorato che formano parte integrante del presente decreto. Per gli effetti della concertata intesa Stato-Regione, è approvato il progetto definitivo delle opere di che trattasi. L'approvazione del progetto definitivo si intende operata sotto l'espressa condizione che siano rispettate e adottate tutte le prescrizioni e raccomandazioni apposte dagli Enti ed Amministrazioni aventi preso parte al procedimento. Nessuna

variazione al progetto esaminato potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate.

Art.3

(pubblicazioni)

Il presente Provvedimento è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Si invita la Città di Torino ad esercitare la vigilanza durante l'esecuzione delle opere.

Eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme.

IL PROVVEDITORE

(Dott. Ing. Vittorio MAUGLIANI)

*Il funzionario coordinatore:
arch. Massimiliano Sacco*

MS/sr



CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Classifica: 6.90.30 - Fasc. 001 GF - CA

(Il protocollo deve essere citato nella risposta)

Segnatura di protocollo riportata nei metadati del sistema documentale di DoQui ACTA

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Provveditorato interregionale per le opere pubbliche
per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

VIA PEC

oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

e p.c.

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente
Costruito
VIA DOQUI

Dipartimento Servizi Interni
Divisione Tecnica Patrimonio
VIA DOQUI

U.O. Bonifiche ambientali e scarichi idrici
VIA DOQUI

Oggetto: Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i. Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID 000160_001 Ente proponente: Politecnico di Torino

Rilascio del parere di competenza.

Con riferimento alla nota di Convocazione della C.d.S. di cui all'oggetto, ricevuta dal Servizio Scrivente in data 12/06/2023, ns. prot. n. 6380, dalla istruttoria della documentazione relativa al PFTE in oggetto, si comunica quanto segue.

Si conferma che l'attuazione dell'opera pubblica in oggetto non è soggetta a valutazioni ambientali, per cui il procedimento non è subordinato al rilascio di parere del Servizio scrivente, ad eccezione del contributo in materia acustica, per il quale viene rilasciato il parere di competenza sulle relazioni specialistiche.

Seppure la valutazione ambientale non sia di competenza del Servizio scrivente, a titolo meramente collaborativo, si forniscono i seguenti contributi, distinti in temi ambientali e non.





CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

L'eventuale recepimento dei contributi di seguito espressi potrà avvenire in adeguamento del PFTE o in fase di progettazione esecutiva, a giudizio del R.U.P.; nel caso il recepimento sia previsto in fase di progettazione esecutiva, si suggerisce di prevederne nel PFTE le modalità e le specifiche tecniche.

TEMI AMBIENTALI:

Acustica

Relativamente alla valutazione previsionale di clima acustico si esprime parere favorevole, stante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico.

A seguito dell'esame della relazione sui requisiti acustici passivi, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto, stante il rispetto dei limiti vigenti in materia di inquinamento acustico, con l'obbligo di presentare copia della relazione conclusiva asseverata di rispetto dei requisiti acustici passivi anche per via telematica, limitatamente all'installazione o alla modifica di impianti tecnologici, da redigere sulla base di collaudo acustico in opera o mediante autocertificazione sottoscritta da tecnico competente in acustica ambientale, progettista, costruttore e direttore dei lavori. Tale Relazione, ai sensi dell'art. 26, comma 2 del Regolamento Comunale per la tutela dall'inquinamento acustico (n. 318) deve essere allegata alla Dichiarazione di conformità dell'opera ai fini dell'Agibilità di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 380/2001.

A seguito dell'istruttoria, si esprime parere favorevole alla valutazione previsionale di impatto acustico; tuttavia alla luce delle ipotesi avanzate si richiede, entro 30 giorni dall'ultimazione delle opere, di redigere una relazione redatta sulla base di collaudo acustico, verificando anche il rispetto del criterio differenziale presso i ricettori più esposti. In caso di superamento dei limiti acustici nella relazione di collaudo dovranno già essere individuati e descritti gli opportuni interventi di mitigazione acustica. La relazione dovrà essere presentata al Servizio scrivente per il rilascio del parere di competenza.

Fermo restando quanto espresso in precedenza, si precisa altresì che, considerato che il Piano Tecnico Esecutivo delle opere pubbliche relativo al compendio di Torino Esposizioni ex art. 47 L.U.R. è stato approvato con D.G.C. n. 573 del 30/08/2022, per il quale il Servizio scrivente aveva rilasciato parere favorevole con la prescrizione di aggiornamento della Relazione di Verifica di Compatibilità al PCA (nota prot. 6875 del 01/08/2022).

Considerato che alla data odierna, l'aggiornamento sopraccitato non è ancora avvenuto e come già indicato in C.d.S. per l'approvazione del P.F.T.E. per la realizzazione della Biblioteca civica e la riqualificazione del Teatro Nuovo (note 11.1.2023 prot. 163 e 7.2.2023 prot. 1230), si ritiene che tale aggiornamento possa





CITTA' DI TORINO
DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA
DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE
SERVIZIO QUALITÀ E VALUTAZIONI AMBIENTALI

anche essere effettuato in fase di redazione del progetto esecutivo, al fine di acquisire il parere di competenza del Servizio scrivente per l'approvazione dello stesso progetto.

Invarianza e attenuazione idraulica

Si prende atto che gli edifici sono soggetti a vincoli paesaggistici, si richiede tuttavia di valutare soluzioni atte al raggiungimento dell'attenuazione idraulica.

Isola di Calore

Si prende atto che gli edifici sono soggetti a vincoli paesaggistici, si richiede tuttavia di valutare la possibilità di predisporre tetti verdi a fine di contrastare le isole di calore.

Protocollo ITACA

Si segnala che a pag. 48 della Relazione Generale Illustrativa viene indicato che *“tutte le iniziative del Masterplan del Politecnico sono certificate attraverso il protocollo ITACA.”*, senza definire il punteggio che si intende raggiungere.

Bonifiche

Si rimanda alla valutazione di competenza del U.O. Bonifiche della Città.

Geotermia

Si ricorda che l'iter necessario per la realizzazione di impianti a circuito aperto (da verificare con gli Enti competenti, come Città Metropolitana di Torino) prevede:

- AUA - Autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in acque sotterranee;
- Verifica a VIA o VIA (la VIA per Utilizzo di acque sotterranee, ivi comprese le acque minerali e termali, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 100 l/s);
- concessione di derivazione d'acqua sotterranea ai sensi del regolamento 10/R.

Distinti saluti

Il Dirigente del Servizio Qualità e
Valutazioni Ambientali
Arch. Vincenzo Murru

(firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)



Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.



via PEC
DO/DDC/CTOR/58710

Torino, 07/07/2023

Spett.le
Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
Per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
Corso Bolzano, 44
10121 Torino TO
oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

OGGETTO: Protocollo nr: 4805 - del 08/06/2023 - PRTO - Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i.
Complesso Torino Esposizioni - Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID 000160_001 Ente proponente: Politecnico di Torino
PARERE DI COMPETENZA

In merito al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo a "Complesso Torino Esposizioni - Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B" ed alla Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona indetta con nota del MIT protocollo n. 4805 - del 08/06/2023, si trasmette la presente quale parere di competenza.

Dall'analisi degli elaborati di progetto, con riferimento alle opere fognarie descritte, il proponente dichiara che la nuova rete di scarico delle acque reflue al servizio del fabbricato convoglierà le portate verso il tratto di allaccio esistente. A tal proposito si renderà necessario, nelle prossime fasi, procedere alla richiesta di mantenimento dello stesso per le variate condizioni di funzionamento.

In modo analogo, il mantenimento dovrà essere richiesto anche per la parte di rete deputata al collettamento delle portate meteoriche verso l'allaccio di fognatura bianca esistente (padiglione 2), mentre occorrerà richiedere un nuovo allaccio alla pubblica fognatura per la rete di raccolta al servizio del padiglione 3.

Per quest'ultimo si sottolinea che il nuovo allaccio dovrà essere realizzato direttamente sul collettore fognario e non in corrispondenza di pozzi di ispezione esistenti, mediante tubazioni in PVC SN 16. Il diametro della tubazione di allaccio dovrà essere stabilito in base ai risultati delle verifiche idrauliche che si renderanno necessarie per le prossime fasi. In ogni caso tale diametro non potrà essere inferiore a DN 200.

Sede Legale: Corso XI Febbraio 14 - 10152 Torino

Telefono: + 39 011 4645.111

Telefax: + 39 011 4365.575

Capitale Sociale Nominale: € 345.533.761,65

C.F. - P.IVA e Registro delle Imprese di Torino: 07937540016

Email: info@smatorino.it

PEC: info@smatorino.postecert.it

Sito Internet: www.smatorino.it



Segue lettera prot. 58710 del 7 luglio 2023 pag. 2/2

In linea generale, eventuali opere fognarie (pozzi, chiusini, caditoie, ecc) che interessino il pubblico sedime, per le quali si prevede la presa in carico da parte della Città di Torino e conseguente cessione in gestione a Smat, dovranno essere realizzate secondo le specifiche tecniche che saranno fornite ai proponenti nelle prossime fasi progettuali, se necessarie.

Per tali opere, in ogni caso, saranno valide le seguenti prescrizioni:

- qualsiasi elemento di coronamento dei manufatti fognari, quali chiusini, griglie stradali, caditoie, ecc, dovrà avere caratteristiche tali da garantire la resistenza a traffico pesante (D400);
- i pozzetti di ispezione dovranno essere dotati di suggelli che garantiscano un passaggio minimo di 600 mm (passo d'uomo);
- le caditoie stradali dovranno essere allacciate direttamente al collettore fognario mediante tubazioni in PVC SN16 Ømin 200 mm senza sifone.

Con riferimento alla rete idrica, qualora si rendano necessarie nuove forniture idropotabili e/o modifiche a quelle esistenti per l'approvvigionamento dei nuovi locali in progetto, Smat si rende disponibile per i relativi sopralluoghi.

Distinti saluti.

Il Responsabile
Centro Gestione Impianti e Reti Torino
Ing. Alessandro Rupini

A handwritten signature in blue ink, consisting of a large, stylized 'R' and other fluid strokes, positioned over the typed name of the responsible person.

Prot. DO/DDC/CTOR/58710

In merito al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo a "Complesso Torino Esposizioni - Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B" ed alla Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona indetta con nota del MIT protocollo n. 4805 - del 08/06/2023, si trasmette la presente quale parere di competenza.

Dall'analisi degli elaborati di progetto, con riferimento alle opere fognarie descritte, il proponente dichiara che la nuova rete di scarico delle acque reflue al servizio del fabbricato convoglierà le portate verso il tratto di allaccio esistente. A tal proposito si renderà necessario, nelle prossime fasi, procedere alla richiesta di mantenimento dello stesso per le variate condizioni di funzionamento.

In modo analogo, il mantenimento dovrà essere richiesto anche per la parte di rete deputata al collettamento delle portate meteoriche verso l'allaccio di fognatura bianca esistente (padiglione 2), mentre occorrerà richiedere un nuovo allaccio alla pubblica fognatura per la rete di raccolta al servizio del padiglione 3.

Per quest'ultimo si sottolinea che il nuovo allaccio dovrà essere realizzato direttamente sul collettore fognario e non in corrispondenza di pozzi di ispezione esistenti, mediante tubazioni in PVC SN 16. Il diametro della tubazione di allaccio dovrà essere stabilito in base ai risultati delle verifiche idrauliche che si renderanno necessarie per le prossime fasi. In ogni caso tale diametro non potrà essere inferiore a DN 200.

In linea generale, eventuali opere fognarie (pozzi, chiusini, caditoie, ecc) che interessino il pubblico sedime, per le quali si prevede la presa in carico da parte della Città di Torino e conseguente cessione in gestione a Smat, dovranno essere realizzate secondo le specifiche tecniche che saranno fornite ai proponenti nelle prossime fasi progettuali, se necessarie.

Per tali opere, in ogni caso, saranno valide le seguenti prescrizioni:

- qualsiasi elemento di coronamento dei manufatti fognari, quali chiusini, griglie stradali, caditoie, ecc, dovrà avere caratteristiche tali da garantire la resistenza a traffico pesante (D400);
- i pozzetti di ispezione dovranno essere dotati di suggelli che garantiscano un passaggio minimo di 600 mm (passo d'uomo);
- le caditoie stradali dovranno essere allacciate direttamente al collettore fognario mediante tubazioni in PVC SN16 Ømin 200 mm senza sifone.

Con riferimento alla rete idrica, qualora si rendano necessarie nuove forniture idropotabili e/o modifiche a quelle esistenti per l'approvvigionamento dei nuovi locali in progetto, Smat si rende disponibile per i relativi sopralluoghi.

Distinti saluti.

Centro Gestione Impianti e Reti Torino

Segreteria

Via Salgari, 14 10154 Torino

Tel. 011/46.45.433 - 011/46.45.404

e-mail: centro.torino@smatorino.it

===== oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it ha scritto =====

Da: **oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it**

Data: 08/06/2023 11:03:28

Oggetto: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI -
Protocollo nr: 4805 - del 08/06/2023 - PRTO - Provveditorato
interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e
s.m.i. Complesso Torino Esposizioni - Ristrutturazione padiglioni 1, 3A
e 3B - ID 000160_001 Ente proponente: Politecnico di Torino

Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii.

A: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it, territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it, urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it, ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it, urbanistica@cert.comune.torino.it, urbanistica@cert.comune.torino.it, edilizia.privata@cert.comune.torino.it, ambiente@cert.comune.torino.it, sabap-to@pec.cultura.gov.it, protocollo@pec.aslcittaditorino.it, com.torino@cert.vigilfuoco.it, ateneo@pec.unito.it, Info (Segreteria AD), protocollo.prefetto@pec.interno.it, d.attubato@palazzochigi.it, segreteria.dica@mailbox.governo.it, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it, opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it, srlmonkey@pec.it
CC:

Messaggio di posta certificata

Il giorno 08/06/2023 alle ore 11:01:11 (+0200) il messaggio "Protocollo nr: 4805 - del 08/06/2023 - PRTO - Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i. Complesso Torino Esposizioni - Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID 000160_001 Ente proponente: Politecnico di Torino Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. " è stato inviato da "oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it" indirizzato a:

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
urbanistica@cert.comune.torino.it
com.torino@cert.vigilfuoco.it
protocollo.prefetto@pec.interno.it
segreteria.dica@mailbox.governo.it
sabap-to@pec.cultura.gov.it
ambiente@cert.comune.torino.it
protocollo@pec.aslcittaditorino.it
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
edilizia.privata@cert.comune.torino.it
protocollogenerale@cert.comune.torino.it
info@smatorino.postecert.it
opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it
srlmonkey@pec.it
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it

ateneo@pec.unito.it
d.attubato@palazzochigi.it

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio :

3F913E54.0428D2FD.9A3D0877.3D94E7EF.posta-
certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla
trasmissione.

Certified email message

On 08/06/2023 at 11:01:11 (+0200) the message "Protocollo nr:
4805 - del 08/06/2023 - PRT0 - Provveditorato interregionale per il
Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria Accertamento di conformità
urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i. Complesso Torino
Esposizioni - Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID
000160_001 Ente proponente: Politecnico di Torino Indizione
Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità
asincrona ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. " was sent by
"oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it" and addressed to:

territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it
urbanistica@cert.comune.torino.it
com.torino@cert.vigilfuoco.it
protocollo.prefto@pec.interno.it
segreteria.dica@mailbox.governo.it
sabap-to@pec.cultura.gov.it
ambiente@cert.comune.torino.it
protocollo@pec.aslcittaditorino.it
protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it
edilizia.privata@cert.comune.torino.it
protocollogenerale@cert.comune.torino.it
info@smatorino.postecert.it
opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it
srlmonkey@pec.it
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it
ateneo@pec.unito.it
d.attubato@palazzochigi.it

The original message is attached.

Message ID : 3F913E54.0428D2FD.9A3D0877.3D94E7EF.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

To: gabinettopresidenza-giunta@cert.regione.piemonte.it, territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it, urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it, ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it, urbanistica@cert.comune.torino.it, urbanistica@cert.comune.torino.it, edilizia.privata@cert.comune.torino.it, ambiente@cert.comune.torino.it, sabap-to@pec.cultura.gov.it, protocollo@pec.aslcittaditorino.it, com.torino@cert.vigilfuoco.it, ateneo@pec.unito.it, info@smatorino.postecert.it, protocollo.prefto@pec.interno.it, d.attubato@palazzochigi.it, segreteria.dica@mailbox.governo.it, protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it, opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it, srlmonkey@pec.it
From: "oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it"
Date: Thu, 8 Jun 2023 10:58:17 +0200 (CEST)
Subject: =?UTF-8?Q?Protocollo_nr:_4805_-_del_08/06/2023_-_PRTO_-_Provveditora?= =?UTF-8?Q?to_interregionale_per_il_Piemonte,_la_Valle_d'Aosta_e_la_L?= =?UTF-8?Q?iguria_Accertamento_di_conformit=C3=A0_urbanistica_ai_sensi_del?= =?UTF-8?Q?_D.P.R._383/1994_e_s.m.i.____Complesso_Torino_Esposizioni_?= =?UTF-8?Q?-_Ristrutturazione_padiglioni_1,_3A_e_3B_-_ID_000160=5F001__?= =?UTF-8?Q?Ente_proponente:_Politecnico_di_Torino__Indizione_Conferen?= =?UTF-8?Q?za_di_Servizi_decisoria_in_forma_semplificata_e_in_modalit?= =?UTF-8?Q?=C3=A0_asincrona_ai_sensi_della_Legge_241/90_e_ss._mm._e_ii.____?=

Invio, tramite mezzo di spedizione "Email AOO interna", di documento protocollato. Per visionare il documento principale e gli eventuali allegati, e' necessario protocollare la mail ricevuta.

Invio di documento protocollato

Oggetto: Protocollo nr: 4805 - del 08/06/2023 - PRTO -

Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria Accertamento di conformit  urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i. Complesso Torino Esposizioni - Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID 000160_001 Ente proponente: Politecnico di Torino Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalit  asincrona ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii.

Data protocollo: 08/06/2023

Protocollato da: PRT0 - Provveditorato interregionale per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

Allegati: 2



ATTO N. DD 4243

DEL 12/07/2023

Rep. di struttura DD-UB0 N. 20

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA
DIREZIONE DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA ED
EDILIZIA**

OGGETTO: COMUNE DI TORINO – PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE, LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA – RISTRUTTURAZIONI PADIGLIONI 1, 3A e 3B NEL COMPLESSO TORINO ESPOSIZIONI - ACCERTAMENTO DI CONFORMITÀ URBANISTICA, AI SENSI DEL D.P.R. 383/1994 E S.M.I. – PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

la strumentazione urbanistica del Comune di Torino risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995, modificato con la Variante Strutturale n. 38, approvata con D.G.R. n. 21-2495 del 03/04/2006 e con la Variante Strutturale n. 100 di adeguamento al P.A.I., approvata con D.G.R. n. 21-9903 del 27/10/2008;
- ha altresì modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 65 del 30/07/2018, la Variante Strutturale n. 230 al P.R.G. per "*L'adeguamento del P.R.G. al D.Lgs. 334/1999 e alla Variante al PTC in materia di Aziende a Rischio di Incidente Rilevante*", ai sensi dell'art. 31 ter della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. n. 1/07 (BURP n. 32 del 09/08/2018);
- ha approvato, con deliberazione C.C. n. 71 del 01/07/2019, la Variante Strutturale n. 321 al P.R.G.C. relativa al "Palazzo Durando di Villa" ai sensi degli articoli 15 e 17 comma 4 della L.R. 56/77 (BURP n. 29 del 18/07/2019);
- ha adottato con deliberazione C.C. n. 43, n. mecc. 2020 01476/009 del 20/07/2020, la Proposta tecnica del progetto preliminare di Revisione del Piano Regolatore Generale, ai sensi degli art. 14, 15 e 17 della L.R. 56/77 e s.m.i.;
- con Nota prot. n. 4805 del 08/06/2023, inviata tramite PEC (ns. prot. n. 79231 del 08/06/2023), il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria ha trasmesso il link per consentire l'acquisizione del progetto di ristrutturazione dei padiglioni 1, 3A e 3B del complesso Torino Esposizione, per acquisire, su richiesta del Politecnico di Torino, il parere di conformità urbanistica sulle opere in questione, ai sensi del DPR n. 383 del 18/04/1994. Contestualmente ha convocato la Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i., stabilendo il termine perentorio del 18/07/2023 entro il quale le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni;
(*pratica n. Var DPR383-1994/02/2023*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 1.167.968 abitanti al 1971, 1.117.109 abitanti al 1981, 962.507 abitanti al 1991, 864.671 abitanti al 2001, 872.367 abitanti al 2011 e 870.952 abitanti al 2019, dati che evidenziano un trend demografico in diminuzione oltre il 25%, nel periodo 1971-2001, cui ha fatto seguito nel decennio 2001-11 un modesto incremento e un'ulteriore flessione nel periodo più recente;
- superficie: 13.001 ettari, dei quali 10.335 ettari in zona pianeggiante e 2.666 ettari in area collinare; la conformazione fisico-morfologica evidenzia 9.800 ettari con pendenze inferiori al 5% (circa il 75% del territorio comunale), 1.939 ettari con pendenze comprese tra il 5% e il 25% e 1.262 ettari con pendenze superiori al 25%; la "Capacità d'uso dei suoli" indica: 1.450 ettari compresi nella *Classe I^* (di cui 1.330 ettari a destinazione diversa da quella agricola) e 8.939 ettari in *Classe II^* (di cui 6.675 ettari a destinazione diversa da quella agricola); è altresì caratterizzato dalla presenza di 1.313 ettari di aree boscate (circa il 10% del territorio comunale);
- il suo territorio coincide con la Zona Omogenea 1 – *Torino* dell'omonima Città Metropolitana, come definito dalla deliberazione della Conferenza Metropolitana prot. n. 11258/2015 del 14/04/2015 (ai sensi del comma 11, lettera c), articolo unico della legge 7 aprile 2014, n. 56);
- è compreso nell'Ambito 1 di approfondimento sovracomunale della "*Area Metropolitana Torinese - Nord-Est*", che costituisce, ai sensi dell'art. 9 delle N.d.A. del PTC2, la prima articolazione del territorio metropolitano per coordinare le politiche a scala sovracomunale ("*a*) *Infrastrutture*; *b*) *Sistema degli insediamenti – processi di sviluppo dei poli industriali/commerciali*; *c*) *Sistemi di diffusione urbana,*; *d*) *Livelli di servizio di centralità di livello superiore*; *e*) *Programmazione territoriale e paesistica degli spazi periurbani*; *f*) *Quadro del dissesto idrogeologico....*" (Cfr. comma 8 art. 9 delle N.d.A. del PTC2);
- tra le polarità e gerarchie territoriali, individuati dal PTC2, è *Capitale regionale* (art. 19 N.d.A.);
- il suo centro storico è classificato dal PTC2 come *Centro di tipo A, di grande rilevanza*;
- insediamenti residenziali:
 - non è compreso nei sistemi di diffusione urbana come individuati dal PTC2 (art. 22 delle N.d.A.);
 - è compreso tra i Comuni con un consistente fabbisogno abitativo sociale (art. 23 N.d.A. del PTC2);
- sono presenti ambiti produttivi di I e II livello come definiti dall'art. 24 delle N.d.A. del PTC2;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo, dal rio Mongreno e dal rio Reagle;
 - il P.A.I. evidenzia una superficie pari a ettari 2.555 in fascia A, B e C;
- assetto naturalistico e paesaggistico:
 - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area del Po;
 - la collina torinese, i viali storici alberati, le sponde del Po e il suo centro storico sono vincolati da specifici provvedimenti considerati dal PPR approvato e tutelati ai sensi del D.Lgs. 42/04;
- infrastrutture per la mobilità:
 - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
 - è interessato dal sistema infrastrutturale e dall'Area Speciale di Corso Marche;
 - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Traforo del Frejus-Francia);
 - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e della rete A.V./A.C. europea (parte del cosiddetto

"corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

- secondo la riclassificazione sismica, ai sensi della D.G.R. 30 dicembre 2019, n. 6-887, il Comune è in zona 3;

preso atto che il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria, su richiesta del Politecnico di Torino con lettera trasmessa a mezzo PEC del 08/06/2023 prot. n. 4805 (ns. prot. n. 79231 del 08/06/2023) ha inoltrato:

- il link da quale poter acquisire il progetto di ristrutturazione dei padiglioni 1, 3A e 3B del complesso Torino Esposizione, per accertarne la conformità urbanistica;
- la convocazione alla Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi degli artt. 14 e 14bis della Legge 241/1990 e s.m.i., stabilendo il termine perentorio del 18/07/2023 entro il quale le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni;

rilevato che, nello specifico, il progetto consiste nel recupero dei padiglioni 1, 3A e 3B di Torino Esposizione da dare successivamente in concessione al Politecnico di Torino da destinarsi a spazi per la didattica universitaria;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Città Metropolitana, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il vigente Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2", approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011, pubblicata sul B.U.R. n. 32 del 11 agosto 2011 ed in particolare le disposizioni delle Norme di Attuazione immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";

preso atto che l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto dei tempi richiesti dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria per la conclusione del relativo procedimento.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, di conversione del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;
- l'art. 1 comma 50 Legge 7 aprile 2014 n. 56, in forza del quale alle Città Metropolitane si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al testo unico, nonché le norme di cui all'art. 4 Legge 5 giugno 2003, n. 131;
- che tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana, definite dalla Legge 56/2014 è compresa la Pianificazione Territoriale Generale ai sensi della lettera b), comma 44, articolo 1 della citata legge;
- che alla Città Metropolitana di Torino compete il ruolo, in tema di coordinamento dell'attività urbanistica dei comuni ed in particolare: "Ai fini del coordinamento e dell'approvazione degli strumenti di pianificazione territoriale predisposti dai comuni, la provincia [ora Città

Metropolitana] esercita le funzioni ad essa attribuite dalla regione ed ha, in ogni caso, il compito di accertare la compatibilità di detti strumenti con le previsioni del piano territoriale di coordinamento." (Cfr. comma 5, art. 20, D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

- lo Statuto della Città Metropolitana di Torino, approvato ai sensi del comma 9, art. 1, Legge 56/2014, dalla Conferenza Metropolitana in data 14 aprile 2015, con deliberazione prot. n. 9560/2015, entrato in vigore il 1 giugno 2015;
- l'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e l'art. 45 dello Statuto Metropolitano, con i quali si assegna la competenza all'adozione del presente provvedimento al Dirigente;
- il Decreto del ViceSindaco n. 454-12570/2019 dell'20/11/2019 con il quale si "dispone che la formulazione di giudizi in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, espressi ai sensi della L.R. 56/77 e s.m.i., dalla Città Metropolitana su atti concernenti nuovi Piani regolatori e loro Varianti è in capo: - alla Direzione, competente in materia di pianificazione territoriale e urbanistica, in caso di pronuncia di compatibilità o di incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento";
- l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;

DETERMINA

1. **che**, ai sensi del D.P.R. 383/94, il progetto inerenti la ristrutturazione dei padiglioni 1, 3A e 3B del complesso Torino Esposizione nel Comune di Torino, **non presenta incompatibilità** con il vigente **Piano Territoriale di Coordinamento "PTC2"**, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 121-29759 del 21 luglio 2011 e con i progetti sovracomunali, precisando che non si pone in contrasto con le disposizioni delle Norme di Attuazione del "PTC2" immediatamente prevalenti sulla disciplina di livello comunale vigente e vincolanti anche nei confronti degli interventi settoriali e dei privati: articolo 8 "*Misure di salvaguardia e loro applicazione*"; comma 5 dell'articolo 26 "*Settore agroforestale*"; commi 1 e 3 dell'articolo 39 "*Corridoi riservati ad infrastrutture*"; articolo 40 "*Area speciale di C.so Marche*" e del comma 2 dell'articolo 50 "*Difesa del suolo*";
2. **che** rispetto al Progetto di ristrutturazione dei padiglioni 1, 3A e 3B del complesso Torino Esposizione nel Comune di Torino, viene richiesto nella fase progettuale successiva:
 - di integrare la Relazione Urbanistica e Paesaggistica (n. elaborato ARC RES 002) con la verifica di compatibilità con il PTC2 in conformità al comma 4 art. 10 delle N.d.A. del Piano metropolitano, dove si stabilisce che: "*L'adeguamento o la verifica di compatibilità dei PRGC ai contenuti del PTC2 dovrà essere evidenziato in modo espresso nell'ambito della relazione illustrativa esplicitando i criteri adottati per attuare le politiche individuate dal Piano territoriale in relazione allo specifico contesto comunale.*", come per altro già attuato con il Piano Territoriale Regione e il Piano Paesaggistico Regione trattati nella Relazione;
 - a titolo di apporto collaborativo si rammenta che gli elaborati dovrebbero essere sottoscritti dal Responsabile Unico del Procedimento e anche dal o dai Professionisti incaricati che in questo caso parrebbero mancare;

3. **di attestare**, per quanto attiene le modifiche urbanistiche in questione, l'insussistenza di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. 62/13 e dell'art. 7 del Codice di comportamento della Città metropolitana di Torino;
4. **di trasmettere** al Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle D'Aosta e la Liguria entro il **18/07/2023**, la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza come richiesto nella lettera del 08/06/2023 prot. n. 4805 (ns. prot. n. 79231 del 08/06/2023);

Torino, 12/07/2023

IL DIRIGENTE (DIREZIONE DIPARTIMENTO PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE, URBANISTICA ED EDILIZIA)
Firmato digitalmente da Claudio Schiari



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

Torino,

A Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Provveditorato interregionale per le opere
pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e
la Liguria

oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

AMBITO E SETTORE: Tutela architettonica, archeologica e paesaggistica

DESCRIZIONE: Comune Torino Prov. TO

Bene e oggetto dell'intervento: Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 e s.m.i. Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID 000160_001 Ente proponente: Politecnico di Torino Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. - Pareri da trasmettere entro il 18/07/2023

Indirizzo: via Francesco Petrarca, corso Massimo d'Azeglio, Viale Matteo Maria Boiardo

DATA RICHIESTA : Data di arrivo richiesta: 08/06/2023

Protocollo entrata richiesta: n. 11916 del 09/06/2023

RICHIEDENTE: Ministero delle infrastrutture e dei trasporti- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria

PROCEDIMENTO: Autorizzazione interventi su beni culturali (art. 21 d. lgs.42/2004 e s.m.i.); Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico (art. 41, c. 4 del D. Lgs. 36/2023)

PROVVEDIMENTO: Tipologia dell'atto: autorizzazione

Premesso che l'immobile in oggetto risulta sottoposto a tutela monumentale per gli effetti del DCR 20 n. del 02/04/2020 ai sensi del D.lgs.42/2004 e s.m.i. e a tutela paesaggistica per gli effetti del D.M. 14.04.1948 "Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco del Valentino sito entro la cinta del Comune di Torino" (scheda A136 del catalogo dei Beni Paesaggistici del PPR), e ai sensi dell'art. 142 comma 1) lettera f) del decreto legislativo sopra richiamato; vista la documentazione progettuale allegata

Per gli aspetti inerenti la tutela monumentale questa Soprintendenza, per quanto di competenza, autorizza ai sensi dell'art 21 del d.lgs 42/2004 e s.m.i l'esecuzione delle opere così come descritte negli elaborati progettuali, a condizione che, nella fase di progettazione esecutiva, siano recepite le seguenti prescrizioni:

- le finiture esterne (facciate, coperture, serramenti, scalinate e pavimentazioni e arredi esterni ecc...) siano valutate congiuntamente con prove e campionature, alla luce di una dettagliata campagna di saggi e analisi conoscitive e confrontandosi con le soluzioni progettuali in via di definizione per gli adiacenti interventi previsti sul Padiglione 2, sul Teatro Nuovo e sulla Rotonda. Questo al fine di uniformare il più possibile i vari Lotti di intervento previsti sull'intero complesso di Torino Esposizioni;
- i pannelli previsti in copertura siano posti in modo complanare, i telai e tutte la parti a vista dell'impianto abbiano la stessa tonalità degli stessi pannelli, siano inoltre realizzati dei finti pannelli al fine di creare delle figure geometriche continue e l'intero impianto fotovoltaico sia completamente rimosso a fine esercizio;
- le finiture e i particolari costruttivi interni (in particolare il pavimento del Padiglione 3A) siano valutati congiuntamente in fase esecutiva con prove e campionature;
- siano previste opportune opere di mitigazione del Padiglione 3B rispetto al Parco del Valentino e alla Fontana dei 12 Mesi, con interventi specifici da coordinarsi con il progetto complessivo di intervento sul Parco del Valentino.

Per gli aspetti inerenti la tutela archeologica, presa visione della Relazione Archeologica Prodromica inclusa nella documentazione progettuale e verificatane la completezza ai sensi del DPCM 14.02.2022, si ritiene condivisibile l'indice di rischio archeologico MEDIO individuato sulla base dell'esame della documentazione cartografica, bibliografica e d'archivio e della tipologia degli interventi di scavo in progetto.

Per accertare il reale interesse archeologico dell'area si ritiene pertanto necessaria l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs 36/2023 (ex art. 25, comma 8, lettera c) del D. Lgs 50/2016) mediante la predisposizione di un piano di sondaggi archeologici, tale da





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

consentire una campionatura significativa dei terreni oggetto di scavo, che dovrà essere preliminarmente concordato e autorizzato dall'Ufficio scrivente e affidato ad archeologi in possesso dei requisiti di legge.

Come da accordi intercorsi con i proponenti, considerato che i padiglioni in oggetto risultano tuttora adibiti ad usi pubblici connessi con le attività universitarie, i sondaggi potranno essere effettuati non appena ottenuta la disponibilità delle aree per la cantierizzazione, in un momento successivo al completamento delle demolizioni previste.

Ricordando che eventuali rinvenimenti nel corso delle indagini potranno comportare varianti progettuali anche sostanziali e consistenti rallentamenti nelle tempistiche di esecuzione dovute alle esigenze delle ricerche archeologiche, si rimane a disposizione per eventuali incontri di pianificazione e in attesa di aggiornamenti sull'iter procedurale.

Per gli aspetti inerenti la tutela paesaggistica, in accordo con il parere della Regione Piemonte, verificata la conformità dell'intervento con il Piano Paesaggistico Regionale approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e valutata la compatibilità paesaggistica delle opere proposte, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, ai sensi delle norme richiamate e delle altre vigenti, esprime parere favorevole sotto il profilo paesaggistico all'esecuzione delle opere proposte così come descritte nella citata documentazione, fatte salve le indicazioni riguardanti esclusivamente le parti esterne del fabbricato, già espresse per gli aspetti monumentali, che saranno da svilupparsi nei successivi approfondimenti progettuali di livello esecutivo.

Gli approfondimenti sopra richiesti dovranno essere trasmessi tempestivamente e comunque precedentemente alla definizione della progettazione esecutiva, a fini di ottemperanza del presente atto autorizzativo condizionato. Qualora dagli approfondimenti trasmessi emergano fatti o problematiche non precedentemente valutabili, la trasmissione medesima potrà essere riscontrata dall'Ufficio scrivente con atto autorizzativo integrativo ed eventuali relative prescrizioni.

La progettazione esecutiva dovrà essere sviluppata in piena coerenza con le scelte progettuali illustrate nella documentazione approvata, rimodulate a fronte delle prescrizioni sopra richiamate. In caso di sostanziali modificazioni dell'intervento in fase di progettazione esecutiva, le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ufficio scrivente.

Questo Ufficio si riserva di verificare in qualsiasi momento che le opere siano eseguite a regola d'arte, e conformemente alla documentazione di progetto approvata, dovrà essere tempestivamente informato dell'inizio dei lavori, di eventuali circostanze impreviste e problematiche che dovessero insorgere durante l'esecuzione delle opere e dell'andamento delle stesse per poter compiere verifiche o pronunciarsi su prove o campionature.

Il presente atto approvativo potrà subire variazioni o annullamento (principio di autotutela) ove la documentazione risulti imprecisa, oppure in corso d'opera si riscontrino situazioni o ritrovamenti non accertabili preliminarmente.

Si ricorda che i lavori di restauro dovranno essere realizzati da restauratore di beni culturali ai sensi della normativa vigente e che gli estremi della presente autorizzazione dovranno essere chiaramente indicati nella cartellonistica di cantiere.

Al fine di una corretta documentazione dell'intervento si richiede che venga consegnata entro tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori una completa documentazione descrittiva del cantiere, comprensiva di relazioni tecniche del direttore dei lavori e di documentazione grafica e fotografica, conforme agli standard d'archivio descritti, con riferimento ai diversi settori, sul sito di quest'Ufficio.

IL SOPRINTENDENTE

arch. Emanuela Carpani

(incarico aggiuntivo DDG 1° giugno 2023, n. 711)

(documento firmato digitalmente ai sensi
dell'art. 20 e ss. del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

I Responsabili dell'Istruttoria

arch. Stephane Garnero – dott.ssa Stefania Ratto

stephane.garnero@cultura.gov.it – stefania.ratto@cultura.gov.it



Piazza San Giovanni, 2 – 10122 Torino Tel. +39.011.5220403 Fax +39.011.4361484
email: sabap-to@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-to@mailcert.beniculturali.it



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

DIVISIONE QUALITÀ AMBIENTE

U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici – Ufficio Bonifiche

Prot. *

Torino, *

Tit. 06 Cl. 90 Fasc. 12- 2

(* N. protocollo e data in oggetto messaggio PEC/Email)

TRASMESSO VIA PEC

oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

Spett.le Provveditorato interregionale per le
opere pubbliche per il Piemonte, la
Valle d'Aosta e la Liguria
c.a. Massimiliano Sacco

TRASMESSO VIA PEC

protocollo@cert.cittametropolitana.torino.it

p.c. Spett.le Città Metropolitana di Torino
Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
c.a. Gian Luigi Soldi

TRASMESSO VIA PEC

dip.torino@pec.arpa.piemonte.it

p.c. Spett.le Arpa Piemonte
Servizio Tutela e Vigilanza 2
c.a. Carlotta Musto

Riferimenti: COMUNICAZIONE PRECEDENTE ns. prot. 6380 del 12/06/2023

OGGETTO: Conferenza di servizi per approvazione PFTE “Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B”. Parere di competenza.

Con riferimento alla convocazione della conferenza dei servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità “asincrona” ai sensi dell’art. 14 comma 2 e dell’art. 14 bis della legge 241/90 si comunica di seguito il parere di competenza.

Dall’esame dei documenti progettuali presentati l’Ufficio Bonifiche si è concentrato sull’analizzare le tavole di progetto e la relazione sullo stato ambientale del sottosuolo e sulla destinazione finale dei materiali di scavo (Rel. n. RESAMB002).

Sono stati eseguiti 2 sondaggi a carotaggio continuo nei pressi del padiglione 1 (SA1 e SA2) ed altri 2 sondaggi all’interno del padiglione 3 (SA3 e SA4).

Per il padiglione 1 non si rilevano criticità ambientali sui campioni di terreno analizzati e sul test di cessione eseguito; invece per il padiglione 3 il test di cessione ha evidenziato dei superamenti per il parametro Solfati.

Si prende atto che il materiale di riporto per il quale il test di cessione ha mostrato il superamento del limite di accettabilità per i Solfati sarà gestito in regime di rifiuto.

Inoltre si rileva che per il padiglione 3 gli interventi di riqualificazione non interessano esclusivamente l’involucro edilizio ma anche l’area verde all’interno del lotto nella zona a sud-est dello stesso padiglione.



Via Padova, 29 - 10152 Torino

<http://www.comune.torino.it/ambiente/> - adempiementiambientali@comune.torino.it - ambiente@cert.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

Se l'area verde che verrà rimodellata diventasse fruibile per i futuri utenti, le CSC (Concentrazioni Soglia di Contaminazione) di riferimento dovranno essere quelle di cui alla Tab. 1/A – Allegato 5 – Titolo V - Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006.

Si comunica che con determinazione dirigenziale n. 1629 del 04/04/2023, già trasmessa con PEC del 6/04/2023 anche al Politecnico di Torino, è stato autorizzato il piano di caratterizzazione per la nuova biblioteca civica centrale che sorgerà all'interno del complesso di Torino Esposizioni. Nella succitata determinazione, al punto 3) del dispositivo è prescritto, sulla base del parere di Arpa Piemonte, che *“nel corso dei progetti di riqualificazione inerenti alle restanti porzioni del complesso Torino Esposizioni ricadenti nella particella 2 del foglio 1352 del catasto terreni del comune di Torino, sarà necessario prevedere delle opportune indagini preliminari volte ad accertare l'eventuale presenza di terreno di riporto, e la sua qualità, qualora oggetto di scavi;”*.

Visto che il progetto esaminato è antecedente alla determinazione citata, si chiede che per il padiglione 3 vengano approfondite le indagini ambientali effettuando ulteriori campionamenti anche sull'area verde esterna per caratterizzare tale porzione del lotto. Qualora si riscontrassero superamenti del test di cessione per i materiali di riporto oppure delle CSC di colonna A (aree verdi) bisognerà avviare l'iter ambientale ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 28 delle NUEA del PRG del Comune di Torino, per il quale le eventuali opere di bonifica costituiscono condizione preliminare alla realizzazione delle trasformazioni edilizie, il parere è favorevole all'approvazione del PFTE con la prescrizione che siano svolte le ulteriori indagini ambientali necessarie e siano realizzate le eventuali opere di bonifica prima degli interventi edilizi o contestualmente agli stessi.

L'eventuale procedimento di bonifica dovrà svolgersi secondo le modalità e le tempistiche previste dal titolo V della parte IV del D.Lgs. 152/2006.

Il presente parere è trasmesso agli uffici competenti in materia di bonifiche ambientali della Città Metropolitana di Torino e di Arpa Piemonte che si ritiene opportuno siano coinvolti nel presente procedimento al fine dell'acquisizione dei rispettivi pareri.

Distinti saluti.

Il Responsabile
U. O. Bonifiche Ambientali e Scarichi Idrici
ing. Donato Fierri
(firmato digitalmente)

Per il Dirigente
Divisione Qualità Ambiente
dott. Stefania Campagnolo
(firmato digitalmente)

Referente istruttoria: Arch.Pian.t. Marco Zappulla, tel. 011 01126549, e-mail: marco.zappulla@comune.torino.it

Responsabile Unità Operativa: ing. Donato Fierri, tel. 011 01120180, e-mail: donato.fierri@comune.torino.it



Via Padova, 29 - 10152 Torino

<http://www.comune.torino.it/ambiente/> - adempiementiambientali@comune.torino.it - ambiente@cert.comune.torino.it



CITTA' DI TORINO

DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA
DIVISIONE URBANISTICA E QUALITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO
SERVIZIO PIANIFICAZIONI ESECUTIVE

Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
raffaella.banche@regione.piemonte.it

p.c Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per il
Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria
oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Edilizia Privata
arch. Tiziana SCAVINO

Torino, 13/07/2023

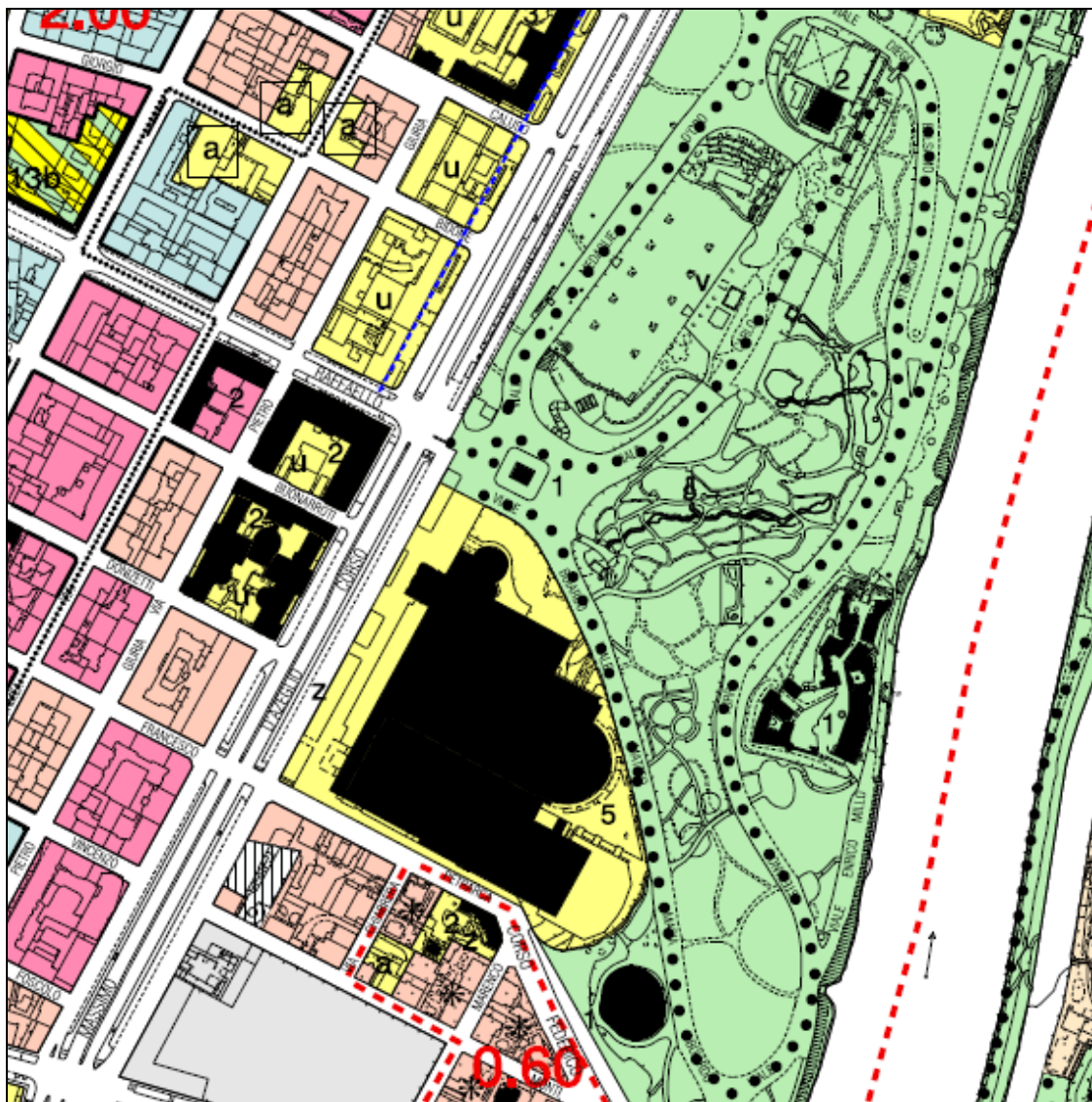
Rif: 02_Art.81/2023

Autori: Michele Diruggiero – Barbara Bersia

OGGETTO: D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – D.P.R. 24.07.1977 n. 616, art. 81
Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B.
Id. 000160_001
Ente Proponente: Politecnico di Torino.
Accertamento di conformità urbanistica.
Parere di competenza.
Pratica n. C30164
Fasc. 6/2023

Con riferimento alla richiesta di parere di conformità urbanistica, relativamente alla pratica di cui all'oggetto, pervenuta in data 21/06/2023 acquisita agli atti con prot. n.1882 (Vs. rif. 11.70/CONF_URB/6/23), per competenza si segnala quanto segue.

Il **Complesso di Torino Esposizioni** è destinato dal Piano Regolatore Generale vigente, ai sensi dell'art. 8 punto 15 e dell'art. 19 delle N.U.E.A. (Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione), a **“Servizi Pubblici S”**– “Aree a verde pubblico, a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico”, lettera **“z”**: Aree per altre attrezzature di interesse generale (v. art. 3 punto 7 - attività di interesse pubblico generale: musei, teatri, attrezzature fieristiche e congressuali, attrezzature per la mobilità, attrezzature giudiziarie, attrezzature annonarie...), compresa tra i *“Servizi Sociali e Attrezzature di Interesse Generale oltre alle quantità minime di legge”* di cui al comma 64 del citato art. 8.



Estratto PRG - Tavola n. 1 (foglio 13a) "azzonamento - aree normative e destinazioni d'uso"

Si richiamano in generale le disposizioni dell'art. 19 delle N.U.E.A. "Aree per Servizi: generalità" e in particolare il comma 7 che riporta i parametri edilizi e urbanistici da rispettare sulla base del tipo di servizio previsto.

Nello specifico alle attrezzature di interesse generale di cui all'art. 8 punto 15 capoverso 64 si applicano i parametri edilizi della zona normativa di appartenenza, fatta eccezione per quelli indicati all'art. 2 punto 3 lettere "h" e "i" (distanza dal filo stradale o dal filo di fabbricazione e spessore del corpo di fabbrica) e i parametri di trasformazione urbanistici fatta eccezione per quello indicato all'art. 2 punto 34) lettera e) (dotazione di servizi prevista nel Piano). In sostituzione si richiede di produrre una specifica relazione tecnica che verifichi sotto il profilo funzionale, in relazione al tipo di attrezzatura in progetto, la copertura del fabbisogno di servizi.

In ogni caso, per gli interventi di nuova costruzione, andrà garantita una dotazione minima di parcheggi corrispondente almeno al fabbisogno espresso ai sensi dell'art. 41 sexies della L. 17/8/42 n. 1150 come modificato dall'art. 2 della L. 24/3/89 n. 122.

Inoltre, all'interno del sottocapitolo "Altre aree per verde e servizi con prescrizioni particolari" il comma 17 riporta le seguenti prescrizioni, specifiche per il complesso di Torino Esposizioni:

"Area del complesso di Torino Esposizioni.

Il complesso, qualificante la testata sud del Valentino, può essere interessato da interventi di riqualificazione fisica.

Le destinazioni d'uso ammesse sono: attività ricettive, espositive, congressuali, attrezzature fieristiche, servizi per l'istruzione, attività sportive e culturali (v. art. 3 punti 2A, 6, 7i, s, a, e, u, v, z)", di seguito meglio specificate:

- 2A: Attività turistico ricettive – alberghi, residenze turistico alberghiere, residenze per particolari utenze (studenti, anziani, ecc);
- 6: Attività espositive, congressuali e fieristiche – attrezzature espositive, attività congressuali e fieristiche in sede propria;
- 7i: Attività di servizio – istruzione inferiore;
- 7s: Attività di servizio - istruzione superiore;
- 7a: Attività di servizio - servizi sociali, assistenziali, sanitari (esclusi ospedali e cliniche), residenze per anziani autosufficienti, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, centri civici e sedi amministrative decentrate, sedi per l'associazionismo, politiche, sindacali, attrezzature culturali e per il culto, attività per il tempo libero e l'attività sportiva;
- 7e: Attività di servizio - residenze collettive per studenti e anziani autosufficienti, pensionati, collegi, centri di ospitalità, residenze sanitarie protette, case parcheggio, residenze per religiosi e addetti agli istituti in genere;
- 7u: Attività di servizio – istruzione universitaria e relativi servizi (residenze universitarie, ecc.);
- 7v: Attività di servizio - giardini, aree verdi per la sosta e il gioco, parchi naturali e attrezzati e servizi connessi, comprensivi di eventuali ambiti conservati ad uso agricolo; attrezzature sportive al coperto e all'aperto, attrezzature per il tempo libero;
- 7z: Attività di servizio - attività di interesse pubblico generale (musei, teatri, attrezzature fieristiche e congressuali, attrezzature per la mobilità, attrezzature giudiziarie, attrezzature annonarie, ...).

"Gli interventi finalizzati all'inserimento delle destinazioni previste devono essere attuati nel rispetto dei caratteri formali, storici e strutturali del manufatto esistente ed essere compresi in un progetto di insieme che permetta di valutarne il corretto inserimento architettonico e ambientale.

La trasformazione deve avvenire a mezzo di piano particolareggiato ai sensi dell'art.38 e seguenti della L.U.R. o di piano tecnico esecutivo di opere pubbliche ai sensi dell'art. 47 della L.U.R."

La tavola normativa n. 3 relativa alla zona consolidata residenziale mista, che comprende il comprensorio di Torino Esposizioni, contiene i seguenti parametri edilizi ed urbanistici e le seguenti prescrizioni:

Per i Servizi di interesse generale oltre alle quantità minime di legge (tra cui istruzione universitaria) l'indice fondiario di zona I.F. è pari a 2 mq/mq.



Gli edifici appartenenti al complesso di Torino Esposizioni sono annoverati fra gli “Edifici di particolare interesse storico ed edifici caratterizzanti il tessuto storico esterni alla Zona Urbana Centrale Storica” e sono classificati nel gruppo 5 - “Edifici e manufatti speciali di valore documentario”, di cui al comma 7 dell’art. 26 delle NUEA.

Per tali edifici l’intervento massimo ammesso è la ristrutturazione edilizia, secondo quanto disposto dall’art. 26 comma 18 che di seguito si riporta:

“Negli edifici o manufatti appartenenti al gruppo 5 è ammessa la ristrutturazione edilizia, limitatamente ad adeguamenti funzionali.

Tali interventi devono essere attuati nel rispetto dei caratteri formali, storici, strutturali del manufatto edilizio ed essere compresi in uno studio d'insieme che permetta di valutare il corretto inserimento dell'intervento rispetto all'ambiente circostante”.

Inoltre, secondo quanto disposto dai successivi commi 19, 20 e 21 dell’art. 26, è consentita la riplasmazione di parti limitate di organismi edilizi demoliti non coerenti con il contesto architettonico esistente mediante intervento di ristrutturazione edilizia come riportato dall’allegato A alle NUEA di PRG:

“All'interno dei giardini e dei cortili non è consentita la demolizione di edifici o di bassi fabbricati, anche non specificatamente individuati dal piano, coevi e coerenti con l'impianto e con i caratteri dell'edificio principale, se classificato "di particolare interesse storico" o "caratterizzante il tessuto storico".

E' invece consentita la demolizione di parti limitate di organismi edilizi consistenti in fabbricati o bassi fabbricati recenti o che risultino come superfetazioni incongrue rispetto alla caratterizzazione storico - architettonica dell'ambiente.

Il recupero delle parti demolite può avvenire, entro il limite della quantità di S.L.P. esistente, mediante interventi di ristrutturazione edilizia secondo le prescrizioni dell'allegato A, dove tipo di intervento è ammesso (Tabella dei tipi di intervento).

Tali interventi non devono pregiudicare il carattere storico ed architettonico dell'ambiente. L'altezza dei fabbricati interni ai cortili non potrà essere maggiore di 1,5 volte rispetto alla larghezza dei cortili su cui essi prospettano e comunque non potrà superare la quota di 18 m.; in ogni caso non potrà essere superata la massima altezza dei fabbricati esistenti prospettanti sui cortili.

[...]

Le modalità di utilizzazione delle S.L.P. derivanti dall'eliminazione o riplasmazione di fabbricati o bassi fabbricati interni ai cortili, ove consentito dal piano, sono descritte nell'allegato A (ristrutturazione edilizia).

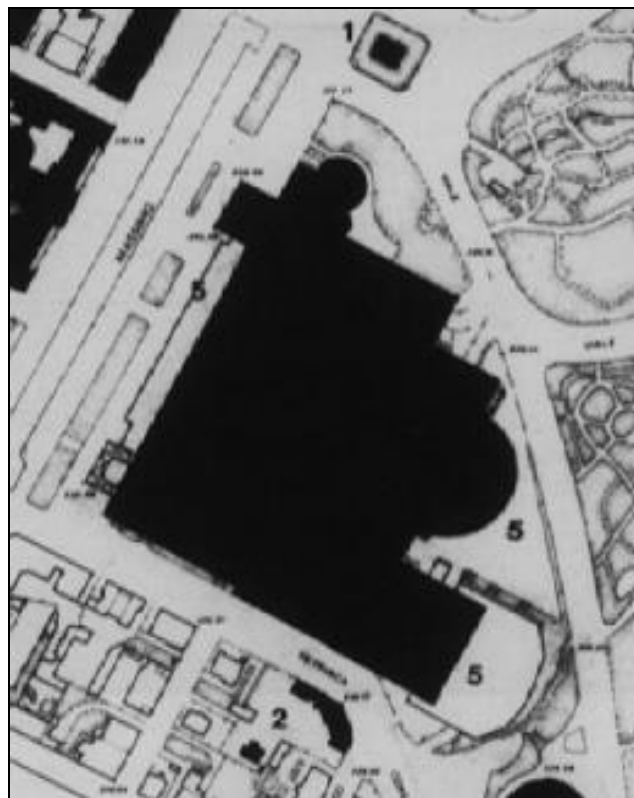
Le prescrizioni dell'allegato A relative agli edifici caratterizzanti il tessuto storico si estendono anche alle maniche e agli edifici interni al cortile che risultino parte integrante dell'edificio principale e che presentino caratteri storici e architettonici analoghi.



In tutti gli edifici in cui interventi successivi e impropri abbiano compromesso i caratteri storico architettonici, per le parti compromesse, riscontrabili nella documentazione di rilievo dello stato attuale, sono consentiti gli interventi di ristrutturazione edilizia (allegato A).

Il progetto riguardante l'edificio o parte di esso deve essere esteso nella misura necessaria a dimostrare la coerenza dell'intervento con i caratteri architettonici e ambientali circostanti.”

L'intera area del Parco del Valentino, entro cui ricade il Complesso di Torino Esposizioni, è ricompresa tra gli immobili vincolati oggetto di Notifica Ministeriale (Parco del Valentino - decreto di vincolo del 13 maggio 1948) secondo quanto riportato nell'Allegato Tecnico n. 14 del P.R.G. “Immobili soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i. (già Leggi n. 1089 del 1 giugno 1939 e n. 1497 del 20 giugno 1939 e s.m.i.)”; gli eventuali interventi proposti sono sottoposti alla preventiva approvazione delle autorità competenti in base alla normativa vigente, alla tutela del vincolo stesso e del vigente PRG.



Estratto Tavola n. 2 (foglio 58) “edifici di interesse storico”

Estratto PRG Allegato Tecnico n. 14 – Immobili soggetti a vincolo ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e s.m.i., foglio 13A (parte)

Legenda	
Beni architettonici	
	Edifici di pregio storico-artistico oggetto di Notifica Ministeriale
	Edifici di pregio storico-artistico oggetto di Notifica Ministeriale
	Parchi e giardini di pregio storico-artistico oggetto di Notifica Ministeriale
Beni archeologici	
	Immobili di interesse archeologico oggetto di Notifica Ministeriale
Beni ambientali	
	Ville, parchi e giardini oggetto di Notifica Ministeriale
	Immobili vincolati oggetto di Notifica Ministeriale

Per quanto attiene l'aspetto idrogeomorfologico, l'immobile in oggetto, come si evince dall'Allegato tecnico n. 3 del P.R.G. "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica", è classificato, per la quasi totalità del suo ingombro, nella "CLASSE III", Sottoclasse IIIb4a(P), che comprende aree inondabili di preminente interesse ambientale inserite in fascia C, così definita: area di inondazione per piena catastrofica costituita dalla porzione di territorio esterna alla Fascia B, che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento, mentre per una parte residuale in classe I(P).

Per le aree comprese in tale Sottoclasse IIIb4a(P), l'Allegato B delle N.U.E.A., al capitolo 1.2.1 "Disposizioni specifiche per le zone sottoposte a classificazione idrogeomorfologica - parte piana (p)", commi 68 e segg. prevede quanto segue:

"Sono consentiti tutti gli interventi previsti dal P.R.G. con le ulteriori e prevalenti prescrizioni introdotte dai rispettivi Piani d'Area.

Per gli edifici pubblici o di interesse pubblico, esistenti alla data della presa d'atto degli studi idrogeomorfologici del 27.5.2003, il cambio di destinazione d'uso è ammesso subordinatamente a specifica verifica idraulica dalla quale risulti che non vi sono criticità tali da impedire il mantenimento degli stessi, evidenziando altresì la quota di sicurezza, gli interventi e le cautele da adottare; deve essere inoltre previsto un piano di emergenza.

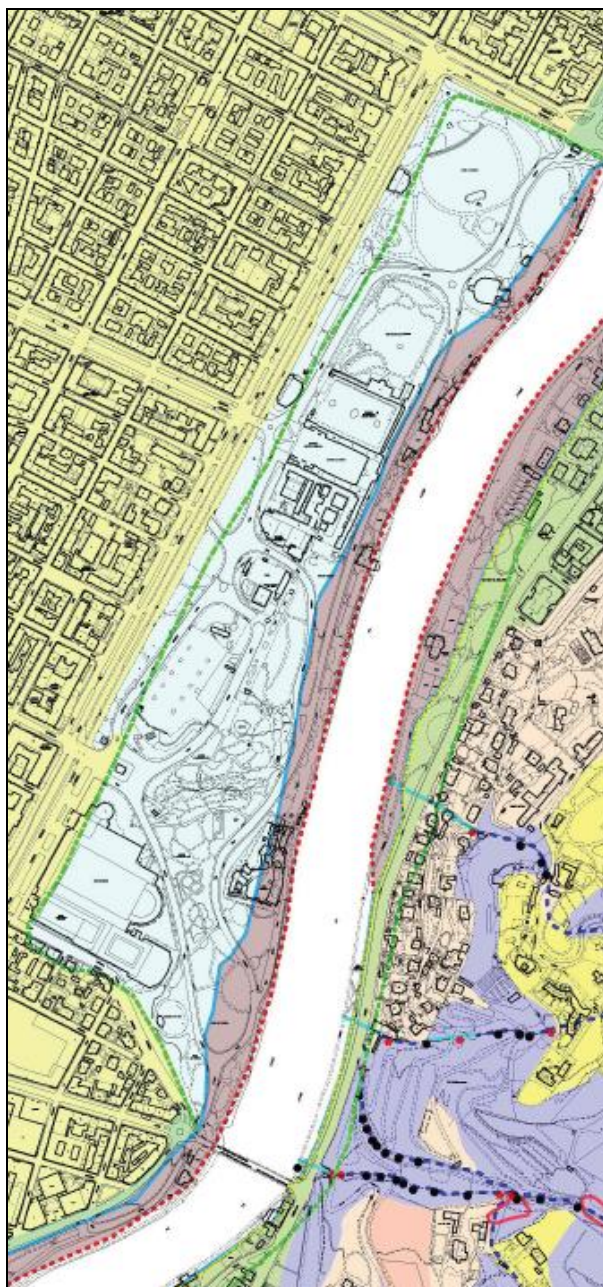
Le attività comportanti la presenza continuativa di persone dovranno in ogni caso essere collocate al di sopra della quota di sicurezza.

Per le opere infrastrutturali pubbliche o di interesse pubblico riferite a servizi essenziali, non altrimenti localizzabili, vale quanto indicato all'art. 38 delle N.d.A. del PAI e all'art. 31 della L.R. 56/77 e s.m.i."

In riferimento alla quota di sicurezza si riporta la definizione contenuta all'art. 2, comma 61 punto 41 delle NUEA:

Quota della piena di riferimento incrementata di un valore di sicurezza, calcolata secondo il metodo riportato nell'allegato B alle NUEA, al capitolo 4 "Quote di riferimento: metodo di calcolo".

Nello stesso allegato B alle NUEA nella sottoclasse IIIb4a(P) il livello di pericolosità è "ASSENTE" in quanto l'area è considerata non inondabile.

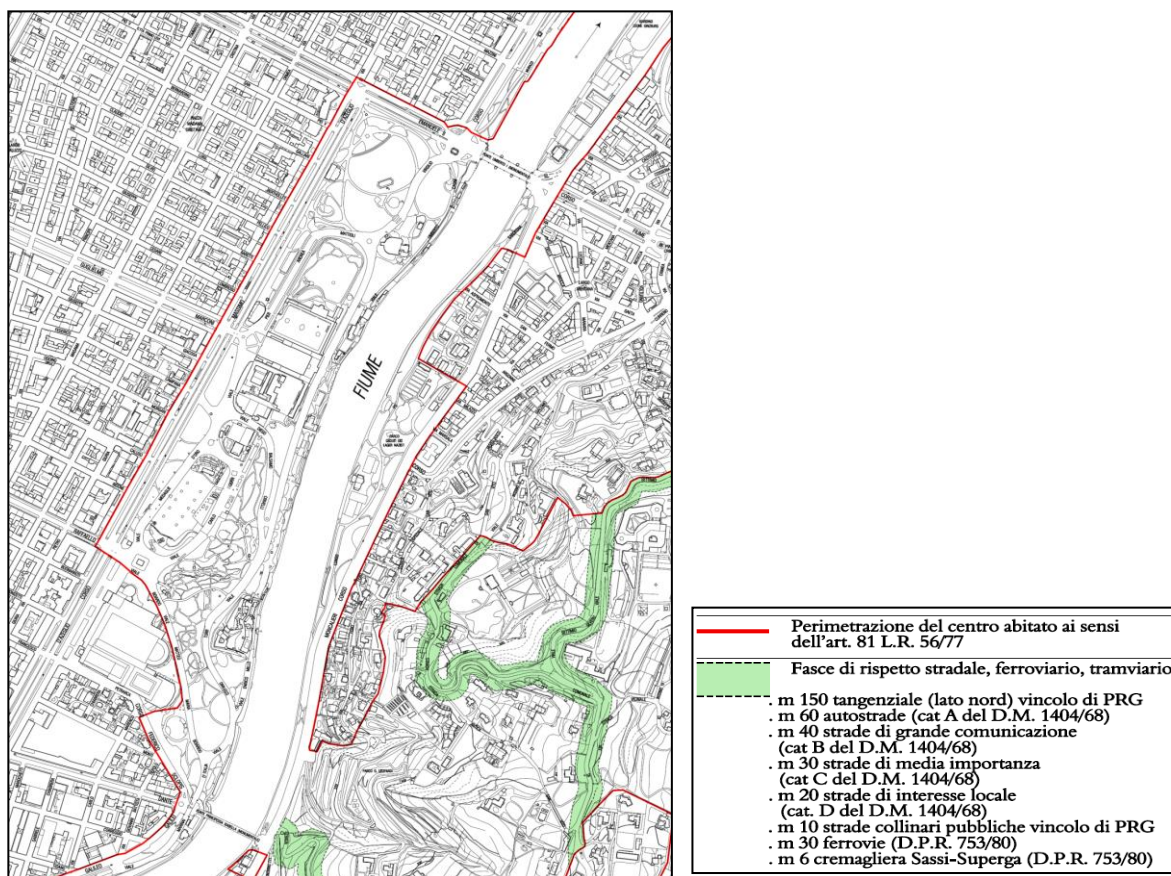


Parte Piana Classi e sottoclassi	Parte Collinare Classi e sottoclassi
I (P)	
IIIb4 (P)	IIIb3 (C)
IIIb4a (P)	IIIb4 (C)
Piano Stralcio per l'Ambito idrogeologico PAI approvato con DPCM il 24/05/2001 e s.m.i.	
Limite tra la fascia A e la fascia B	
Limite tra la fascia B e la fascia C	
Limite esterno della fascia C	

Estratto del PRG Allegato n. 3 (foglio 13 parte) “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica”

L’inserimento dell’area di Torino Esposizioni all’interno di una sottoclasse di forte attenzione dal punto di vista urbanistico e ambientale è dovuto all’elevato interesse naturalistico, ambientale, storico, artistico, culturale strettamente collegato all’ambito fluviale delle aree, in coerenza con le indicazioni contenute nell’allegato 3 “Metodo di delimitazione delle fasce fluviali” del Piano stralcio delle Fasce Fluviali (Autorità di Bacino del fiume Po – 1997), e non perché direttamente inondabile.

Secondo quanto indicato nell’Allegato Tecnico n. 7 al P.R.G. “Fasce di rispetto”, il Complesso di Torino Esposizioni è all’interno del centro abitato definito ai sensi dell’art. 81 della L.R. n. 56/77, mentre la rimanente ampia porzione del Parco del Valentino risulta esterna al perimetro.



Estratto PRG Allegato Tecnico n. 7 – Fasce di rispetto, foglio 13A (parte)

In sintesi, gli interventi sul complesso di Torino Esposizioni sono disciplinati dall'art.19, comma 17 delle N.U.E.A. che prescrive tra le possibili modalità attuative il Piano Tecnico Esecutivo delle opere pubbliche ai sensi dell'art. 47 della L.U.R., affermando la necessità di un approccio progettuale d'insieme che comprenda l'intero complesso e le aree di pertinenza.

Per quanto sopra, al fine di consentire l'attuazione coordinata dei diversi progetti che interessano il complesso di Torino Esposizioni è stato predisposto un Piano Tecnico Esecutivo delle Opere Pubbliche relativo al Compendio di Torino Esposizioni - PTE approvato in data 30 agosto 2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 573 che si configura quale piano di coordinamento (*al fine di una ordinata attuazione*) per l'approvazione dell'insieme dei progetti di massima delle opere da realizzarsi conformi allo strumento urbanistico vigente.

La realizzazione degli interventi di riqualificazione previsti contempla la presenza di due diversi soggetti attuatori: la Città di Torino, proprietaria degli immobili, che interviene sui padiglioni 2, 2B e 4 per la realizzazione della Biblioteca Civica centrale e sul Teatro Nuovo, utilizzando le risorse del fondo complementare al PNRR e il Politecnico di Torino che, in virtù dell'atto di concessione da parte della Città dei Padiglioni 1, 3A e 3B (destinati a istruzione universitaria), interviene con propri fondi.

Con il PTE vengono quindi definite le relazioni fra le destinazioni d'uso previste all'interno dei diversi padiglioni e il coordinamento degli interventi ammessi in capo ai due soggetti attuatori (la Città e il Politecnico).

Come precedentemente riportato, il complesso edilizio è individuato tra gli “Edifici e manufatti di particolare valore documentario – Gruppo 5” (Tavola n. 2 “Edifici di interesse storico” del P.R.G.) le cui prescrizioni sono riportate all’art. 26 delle N.U.E.A del P.R.G.. Il suddetto articolo definisce gli interventi realizzabili negli edifici di particolare interesse storico esterni alla Zona Urbana Centrale Storica, in relazione alle diverse qualità che connotano lo spazio urbano. Come desumibile dalla tabella dei tipi di intervento ivi contenuta, per gli edifici classificati nel gruppo 5, l’intervento massimo realizzabile è il Risanamento Conservativo e la Ristrutturazione Edilizia a seconda delle parti dell’edificio interessate.

In particolare ai sensi del comma 18 del citato art. 26 “Negli edifici o manufatti appartenenti al gruppo 5 è ammessa la ristrutturazione edilizia, limitatamente ad adeguamenti funzionali. Tali interventi devono essere attuati nel rispetto dei caratteri formali, storici, strutturali del manufatto edilizio ed essere compresi in uno studio d’insieme che permetta di valutare il corretto inserimento dell’intervento rispetto all’ambiente circostante.”

Inoltre ai sensi del successivo comma 19 “All’interno dei giardini e dei cortili non è consentita la demolizione di edifici o di bassi fabbricati, anche non specificatamente individuati dal piano, coevi e coerenti con l’impianto e con i caratteri dell’edificio principale, se classificato "di particolare interesse storico" o "caratterizzante il tessuto storico". E' invece consentita la demolizione di parti limitate di organismi edilizi consistenti in fabbricati o bassi fabbricati recenti o che risultino come superfetazioni incongrue rispetto alla caratterizzazione storico – architettonica dell’ambiente. Il recupero delle parti demolite può avvenire, entro il limite della quantità di S.L.P. esistente, mediante interventi di ristrutturazione edilizia secondo le prescrizioni dell’allegato A, dove il tipo di intervento è ammesso (cfr. Tabella dei tipi di intervento). Tali interventi non devono pregiudicare il carattere storico e architettonico dell’ambiente.

[...]

Le modalità di utilizzazione delle S.L.P. derivanti dall’eliminazione o riplasmazione di fabbricati o bassi fabbricati interni ai cortili, ove consentito dal piano, sono descritte nell’allegato A alle N.U.E.A. (ristrutturazione edilizia).”

Nei fabbricati o porzioni di fabbricati compresi nel compendio edilizio, ma costituenti superfetazioni recenti, è possibile realizzare interventi di riplasmazione dei volumi nel rispetto dei disposti del comma 19 dell’art. 26 e dell’allegato A alle N.U.E.A, capitolo 5.3 che dispone:

- al comma 17 il “Recupero della S.L.P. esistente riferita a parti limitate di organismi edilizi consistenti in fabbricati o bassi fabbricati recenti o incongrui di cui il piano consente la demolizione, esistenti all’interno dei cortili o prospettanti su di essi. Il recupero della S.L.P. demolita si effettua mediante riplasmazione dei volumi all’interno dei cortili nel rispetto dei limiti quantitativi e degli indirizzi stabiliti dalle N.U.E.A. per i diversi gruppi di edifici (art.10 e art.26), nonché dei caratteri dimensionali e formali degli edifici storici presenti”;
- al comma 18: “Il recupero della SLP deve avvenire a favore della residenza e, limitatamente ai piani terreno e interrato, anche per attività di artigianato di servizio”;
- al successivo comma 19: “Contestualmente alla riplasmazione dei volumi con recupero di SLP deve essere realizzata nel sottosuolo o al piano terreno degli edifici preesistenti una superficie a



parcheggio nella quantità minima di legge relativamente alle SLP recuperate, incrementata di una quantità pari alla superficie dei parcheggi eventualmente demoliti nell'intervento".

Per quanto riguarda il recupero della SLP di cui ai sopracitati commi 17 e 18 del capitolo 5.3, la norma prescrive che tale recupero avvenga a favore della residenza. La destinazione d'uso prevista dal progetto, a istruzione universitaria, per i volumi riplasmati, rientra tra quelle riportate all'art. 19, comma 17 delle NUEA. Il contrasto tra il disposto normativo che prevede il recupero della SLP riplasmata a favore della residenza e le effettive esigenze della rifunzionalizzazione del Complesso, è stato superato con l'approvazione della deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 6 febbraio 2023 ai sensi dell'articolo 26 comma 22 delle NUEA di PRG.

Per quanto riguarda il soddisfacimento degli standard urbanistici, la rifunzionalizzazione del Complesso con inserimento delle attività ammesse dal P.R.G. non comporta il reperimento di nuove superfici a standard ex art. 21 della LUR.

In relazione al tipo d'intervento edilizio previsto dovranno invece essere verificate le dotazioni di parcheggio privato ai sensi dell'art. 41sexies della Legge 1150/1942 come modificato dalla Legge 122/1989.

In considerazione del particolare pregio architettonico e ambientale del contesto e della necessità di incentivare forme di mobilità sostenibile, il reperimento di tale dotazione, mediante la creazione di spazi da adibire a parcheggio di biciclette come previsto dal progetto, è coerente con gli obiettivi contenuti nella pianificazione di settore della Città.

Per quanto sopra, l'intervento in oggetto, nel rispetto dei contenuti del PTE approvato in data 30 agosto 2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 573 e della deliberazione di CC n. 44 del 6 febbraio 2023, risulta conforme al P.R.G. vigente.

Restando a disposizione per ogni ulteriore chiarimento, si porgono cordiali saluti.

Il Responsabile Tecnico
geom. Michele Diruggiero



Il Responsabile Tecnico in P.O.
arch. Barbara Bersia
(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20
e ss. del D. Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

BARBARA
BERSIA
COMUNE
DI TORINO
13.07.2023
13:28:04
GMT+01:00



La Dirigente
Servizio Pianificazioni Esecutive
arch. Maria Antonietta MOSCARIELLO
(documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 e ss. del D.
Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



MARIA
ANTONIETTA
MOSCARIELLO
COMUNE DI
TORINO
13.07.2023
12:47:25
GMT+01:00





CITTA' DI TORINO

Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata
Divisione Edilizia Privata

Servizio Permessi di Costruire

- Alla c.a. **REGIONE PIEMONTE**
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale
urbanistica.ovest@cert.regione.piemonte.it
raffaella.banche@regione.piemonte.it.
Arch. Alessandro MOLA
- e p.c. **MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**
Provveditorato Interregionale
per le Opere Pubbliche per il Piemonte,
la Valle d'Aosta e la Liguria
oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it
Dott. Ing. Vittorio MAUGLIANI
- e p.c. **DIPARTIMENTO URBANISTICA ED EDILIZIA PRIVATA**
Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente
Dirigente: Arch. Emanuela CANEVARO

Torino, 17/07/2023

Oggetto: D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 – D.P.R. 24.07.1977 n. 616, art. 81. Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3 A e 3B. Id 000160_001.
Ente proponente: Politecnico di Torino. Accertamento di conformità urbanistica.
Protocollo edilizio 2023-5-10249

In riferimento all'oggetto, a seguito dell'esame della documentazione progettuale, si evidenzia quanto segue.

Il complesso edilizio di Torino Esposizioni risulta individuato dal PRG vigente in Zona Urbana Consolidata Residenziale Mista (art 12 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione del PRG), con indice fondiario pari a 2.00 mqSLP/mqSF, fra le Aree a servizi pubblici ed a servizi assoggettati all'uso pubblico (art. 19 delle Norme Urbanistico Edilizie di Attuazione) - Z - Attrezzature di interesse generale (art. 8 c. 64 delle N.U.E.A.).

Ai sensi dell'art. 19 comma 17 delle N.U.E.A. *"Il complesso, qualificante la testata sud del Valentino, può essere interessato da interventi di riqualificazione fisica. Le destinazioni d'uso ammesse sono: attività ricettive, espositive, congressuali, attrezzature fieristiche, servizi per l'istruzione, attività sportive e culturali (v. art. 3 punti 2A, 6, 7i, s, a, e, u, v, z). Gli interventi finalizzati all'inserimento delle destinazioni previste devono essere attuati nel rispetto dei caratteri formali, storici e strutturali del manufatto esistente ed essere compresi in un progetto di insieme che permetta di valutarne il corretto inserimento architettonico e ambientale. La trasformazione deve avvenire a mezzo di*



piano particolareggiato ai sensi dell'art.38 e seguenti della L.U.R. o di piano tecnico esecutivo di opere pubbliche ai sensi dell'art.47 della L.U.R.".

In coerenza con le summenzionate previsioni normative, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 573 del 30 agosto 2022 è stato approvato il Piano Tecnico Esecutivo che definisce sia le relazioni fra le destinazioni d'uso, previste all'interno dei diversi Padiglioni, sia il coordinamento degli interventi ammessi sul Compendio in capo ai due soggetti attuatori, ovvero alla Città di Torino, proprietaria degli immobili, che interviene sui Padiglioni 2, 2B e 4 (destinati alla realizzazione della Biblioteca Civica centrale) e sul Teatro Nuovo e al Politecnico di Torino che interviene sui Padiglioni 1, 3A e 3B.

Il complesso edilizio è stato individuato tra gli *Edifici e manufatti particolare valore documentario – Gruppo 5*, nella Tavola normativa n. 2 del P.R.G. "Edifici di interesse storico".

L'art. 26 delle N.U.E.A. definisce gli interventi realizzabili negli edifici di particolare interesse storico esterni alla Zona Urbana Centrale Storica, in relazione alle diverse qualità che connotano lo spazio urbano: dalla lettura della tabella dei tipi di intervento emerge che l'intervento massimo realizzabile è il Risanamento Conservativo /Ristrutturazione Edilizia, come definita al comma 18 del medesimo articolo e nell'Allegato A delle N.U.E.A.

Ai sensi dell'art. 26 comma 18 delle N.U.E.A. *"Negli edifici o manufatti appartenenti al gruppo 5 è ammessa la ristrutturazione edilizia, limitatamente ad adeguamenti funzionali. Tali interventi devono essere attuati nel rispetto dei caratteri formali, storici, strutturali del manufatto edilizio ed essere compresi in uno studio d'insieme che permetta di valutare il corretto inserimento dell'intervento rispetto all'ambiente circostante."*

Ai sensi del successivo comma 19: *" All'interno dei giardini e dei cortili non è consentita la demolizione di edifici o di bassi fabbricati, anche non specificatamente individuati dal piano, coevi e coerenti con l'impianto e con i caratteri dell'edificio principale, se classificato "di particolare interesse storico" o "caratterizzante il tessuto storico". E' invece consentita la demolizione di parti limitate di organismi edilizi consistenti in fabbricati o bassi fabbricati recenti o che risultino come superfetazioni incongrue rispetto alla caratterizzazione storico - architettonica dell'ambiente. [...] Le modalità di utilizzazione delle S.L.P. derivanti dall'eliminazione o riplasmazione di fabbricati o bassi fabbricati interni ai cortili, ove consentito dal piano, sono descritte nell'allegato A (ristrutturazione edilizia)."*

Il complesso risulta in area compresa in classe IIIb4a(P), come riportato nella *"Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica"*, allegato tecnico dell'Allegato B delle N.U.E.A. (Variante 100 del P.R.G., approvata con D.G.R. n. 21/9903 del 27/10/2008).

Nella sottoclasse IIIb4a(P) sono consentiti tutti gli interventi previsti dal P.R.G. con le ulteriori e prevalenti prescrizioni introdotte dai rispettivi Piani d'Area, con ulteriore precisazione del capitolo 2.1.2 comma 68 bis dell'Allegato B delle N.U.E.A.

Il Complesso Torino Esposizioni riveste l'interesse culturale di cui agli artt. 10, c. 1 e 12 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e, come tale, rimane sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto legislativo.

L'area risulta compresa tra i *"BENI PAESAGGISTICI"* indicati dall'art. 136 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e compresa in *"Area Contigua"* di cui L.R. 19/2009. In particolare il Piano d'Area - Area - Sistema delle aree protette della fascia fluviale del Po piemontese (L.R. 17 Aprile 1990, n.28; L.R. 13 Aprile 1995, n. 65) (D.C.R. n.982-4328 dell'8 Marzo 1995. Il Piano Paesaggistico Regionale approvato con D.C.R. n. 233-35836 del 3 ottobre 2017, individua il complesso tra i Beni Paesaggistici - catalogo immobili e aree di notevole interesse pubblico - A136 (cod. min. 10260). Ai sensi dell'art. 3 della L.R. 32/2008 e s.m.i. la competenza in merito alla valutazione paesaggistica degli interventi in oggetto è in capo alla Regione.

Verificato che risulta ammissibile, ai sensi del P.R.G. vigente, la rifunzionalizzazione del complesso edilizio nell'ambito delle attività culturali di servizio e dell'istruzione universitaria.

Verificato che nei fabbricati costituenti il complesso e individuati nella Tavola 1 di Azzonamento del P.R.G. come di *"particolare interesse storico"* ossia individuati con *campitura nera*, ovvero coevi e coerenti con l'impianto dei



fabbricati principali, sono ammessi interventi fino alla ristrutturazione edilizia, come definita nell'allegato A - fatto salvo il parere favorevole della competente Soprintendenza e fatte salve le verifiche circa la quota di sicurezza di cui al capitolo 2.1.2 comma 68 bis dell'Allegato B delle N.U.E.A..

Verificato che tra le opere ammissibili ai sensi del capitolo 5 dell'Allegato A delle N.U.E.A. vi è la rimozione delle superfetazioni incongrue, l'installazione di impianti tecnologici e la realizzazione di volumi tecnici, se necessario, anche all'esterno degli edifici, nel rispetto delle caratterizzazioni architettoniche degli edifici e degli spazi a cortile.

Verificato che nei fabbricati o porzioni di fabbricati compresi nel compendio edilizio, ma costituenti *superfetazioni recenti* - tra cui l'avancorpo del padiglione 2, che sarà demolito nell'ambito del progetto di realizzazione della nuova biblioteca civica ed padiglione 3B di cui è prevista la demolizione nell'ambito del presente progetto - è possibile realizzare interventi di riplasmazione dei volumi nel rispetto dei disposti del succitato art. 26 comma 19 e allegato A delle N.U.E.A.

Verificato che l'Allegato A comma 5.3 comma 17 e seguenti dispone: *"Recupero della S.L.P. esistente riferita a parti limitate di organismi edilizi consistenti in fabbricati o bassi fabbricati recenti o incongrui di cui il piano consente la demolizione, esistenti all'interno dei cortili o prospettanti su di essi. Il recupero della S.L.P. demolita si effettua mediante riplasmazione dei volumi all'interno dei cortili nel rispetto dei limiti quantitativi e degli indirizzi stabiliti dalle N.U.E.A. per i diversi gruppi di edifici (art.10 e art.26), nonché dei caratteri dimensionali e formali degli edifici storici presenti. Il recupero della SLP deve avvenire a favore della residenza e, limitatamente ai piani terreno e interrato, anche per attività di artigianato di servizio. Contestualmente alla riplasmazione dei volumi con recupero di SLP deve essere realizzata nel sottosuolo o al piano terreno degli edifici preesistenti una superficie a parcheggio nella quantità minima di legge relativamente alle SLP recuperate, incrementata di una quantità pari alla superficie dei parcheggi eventualmente demoliti nell'intervento."*

Dal momento che la destinazione d'uso dei volumi riplasmati mediante la ricomposizione della superfetazioni costituite dall'avancorpo del Padiglione 2 e del Padiglione 3B, con la realizzazione del "Nuovo Padiglione", non sarà residenziale, l'intervento risulta realizzabile secondo la procedura prevista all'art. 26 comma 22 delle N.U.E.A. *"Per tutti gli edifici "di particolare interesse storico" o "caratterizzanti il tessuto storico" destinati a funzioni di pubblica utilità sono consentiti, previa deliberazione del C.C., interventi edilizi di adeguamento alle esigenze funzionali, in aggiunta a quelli indicati nella tabella dei tipi di intervento.*

Verificato che risulta prevista, come evidenziato all'interno del "elaborato grafico parametri urbanistici edilizi" la dotazione delle aree a parcheggio, necessarie per l'intervento di riplasmazione, ai sensi dell'allegato A punto 5.3 comma 17, nella misura minima di legge, ossia in misura di 1 mq ogni 10 mc e che tali aree di parcheggio risultano destinate alla mobilità sostenibile. A questo proposito, si segnala la necessità che, in sede di progetto esecutivo, per ogni singola zona destinata a parcheggio per la mobilità sostenibile, concorrente al soddisfacimento del predetto parametro, vengano predisposti specifici elaborati grafici dettagliati e quotati.

Si evidenzia inoltre la necessità, in sede di progetto esecutivo, di prevedere la possibilità di accesso al piano terra del Padiglione 1 direttamente dal viale Boiardo anche a persone con disabilità motoria.

Alla luce di quanto suesposto, fatta salva l'autorizzazione della Regione Piemonte dal punto di vista paesaggistico ed il parere favorevole al progetto, da parte degli Enti esterni e dei Servizi interni competenti e vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2023-00155 del 6-02-2023 "COMPLESSO TORINO ESPOSIZIONI - APPROVAZIONE INTERVENTI EDILIZI DI ADEGUAMENTO ALLE ESIGENZE FUNZIONALI AI SENSI DELL'ARTICOLO 26 COMMA 22 DELLE N.U.E.A. DEL P.R.G.C. VIGENTE, che approva gli interventi edilizi di adeguamento alle esigenze funzionali, in aggiunta a quelli indicati nella Tabella dei tipi di intervento di cui all'allegato A delle N.U.E.A. e la dotazione di aree a standard di parcheggio assoluta anche mediante la dotazione di aree a parcheggio per la mobilità sostenibile,



verificata la conformità dell'intervento dal punto di vista urbanistico ed edilizio, si esprime parere favorevole agli interventi in progetto, nel rispetto di tutte le condizioni poste da **tutti** gli Enti esterni e Servizi interni espresse con i pareri acquisiti in sede di conferenza dei servizi.

A disposizione per eventuali chiarimenti.

Il Responsabile Tecnico E.Q.
Arch. Flavio Turco

La Dirigente del Servizio
Arch. Tiziana Scavino

FIRMATO DIGITALMENTE

(ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993, n. 39
e dell'art. 3 bis del D.Lgs. 07 marzo 2005, n. 82 e s.m.i.)



Tiziana Scavino
COMUNE DI TORINO
17.07.2023 11:36:23
GMT+01:00





*Direzione Ambiente, Energia e territorio
Settore Urbanistica Piemonte Occidentale*

urbanistica.ouest@regione.piemonte.it

urbanistica.ouest@cert.regione.piemonte.it

Classificazione 11.70.conf_urb/06/2023

*I dati di Protocollo associati al documento sono
riportati nei metadati del mezzo trasmissivo*

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI
Provveditorato Interregionale per le Opere
Pubbliche per il Piemonte,
la Valle d'Aosta e la Liguria
C.so Bolzano, 44 - Torino
oopp.piemonteaosta@pec.mit.gov.it

Alla Soprintendenza archeologia, belle arti e
paesaggio per la città metropolitana di Torino
Piazza S. Giovanni n. 2
10122 – TORINO
sabap-to@pec.cultura.gov.it

e p.c.

Alla Città di Torino(TO)
ProtocolloGenerale@cert.comune.torino.it

A.S.C.R. Piemonte S.p.A.
Direzione Opere Pubbliche
opere.pubbliche@cert.scr.piemonte.it

Oggetto: **Accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 e provvedimenti ai sensi dell'articolo 146 del D.lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e s.m.i. recante Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, art. 146 - Legge Regionale 1 dicembre 2008 n. 32 e s.m.i.**

Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B - ID 000160_001
Ente proponente: *Politecnico di Torino*

Indizione Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi della Legge 241/90 e ss. mm. e ii. per il giorno 18 Luglio 2023.

Comune di TORINO
Pratica n. C30164
Fasc.6/2023

Vista la nota prot. n. 4805 del 08.06.2023, con la quale il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria – ha dato avvio al procedimento in oggetto indicando la Conferenza di cui all'oggetto per il giorno 18 luglio 2023;

esaminata la documentazione progettuale pervenuta in formato digitale;

constatato che il progetto in esame prevede il recupero dei padiglioni di Torino Esposizioni inserendosi in un ampio piano di sviluppo dell'Ateneo che investe tutte le sedi con l'obiettivo di una nuova organizzazione per Campus: es. Campus delle Architetture, che si svilupperà nell'area del Valentino, comprendendo la storica sede del Castello del Valentino, gli spazi della sede dell'istituto scolastico Galileo Ferraris di via Morgari e Torino Esposizioni. Il progetto procede in accordo e coordinamento con la Città, nell'ottica di sviluppare un polo culturale complesso che, negli spazi dati in concessione all'Ateneo (padiglione 1, 3A, 3B), sarà destinato a spazi per la didattica universitaria e, in quelli che la Città manterrà, ospiterà la Biblioteca Civica Centrale (padiglioni 2, 4 e 4b) e il rinnovato Teatro Nuovo. Quindi, oltre ad aule e spazi per la didattica, favorisce spazi di condivisione flessibili come sale studio, corsi laboratoriali per le attività progettuali, spazi per la ricerca e l'innovazione, in coordinamento con gli altri spazi del Campus, attività di gruppo e infine spazi per la socializzazione, e quindi luogo per eventi;

rilevato che obiettivo del progetto è, coerentemente con i vincoli espressi dal PRG e dalla Soprintendenza, la completa rimozione delle superfetazioni e degli impianti tecnici a vista, in modo da recuperare la spazialità del complesso e meglio inserirla nel contesto del Parco. I Padiglioni sono identificati nel Campus come Padiglione Sottsass (Padiglione 1), Padiglione Nervi (Padiglione 3A) e Padiglione Nuovo (3B) (cfr. descrizione dettagliata nel paragrafo "aspetti paesaggistico/ambientali");

lo scrivente Settore esprime di seguito il proprio parere che, in considerazione delle differenti competenze, risulta articolato in due distinte sezioni.

Aspetti urbanistico/edilizi (accertamento di conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/94)

Preso atto che con la nota prot n. 2200 in data 13.07.2023 (pervenuta con prot. 10007 in data 17.07.2023), il Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata – Divisione Urbanistica e Qualità dell'Ambiente Costruito – Servizio Pianificazioni Esecutive della Città di Torino ha dichiarato la conformità dell'intervento in oggetto rispetto ai contenuti del PTE approvato in data 30.08.2022 con DGC n. 573 e della DCC n. 44 del 06.02.2023 rispetto al PRG vigente(allegato 1);

preso atto altresì della nota della Città di Torino - Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata – Servizio Permessi di Costruire prot. n. 7533 in data 13.07.2023, (pervenuta in data 17.07.2023),

nella quale gli uffici comunali hanno dichiarato la conformità dal punto di vista urbanistico ed edilizio(allegato 2);

in esito alle verifiche condotte dagli uffici comunali e dal settore scrivente, **è possibile dichiarare che l'accertamento di conformità urbanistica effettuato ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 ha determinato la CONFORMITA' delle opere in progetto rispetto agli strumenti urbanistici ed edilizi vigenti nel comune di Torino.**

Si rammenta inoltre che dovrà essere acquisito il parere favorevole del Comando Provinciale del Comando Provinciale dei VV.F di Torino.

Aspetti paesaggistico/ambientali (Relazione in adempimento art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004)

Esaminata la documentazione progettuale in formato digitale riferita alle opere oggetto della Conferenza "Complesso Torino Esposizioni – Ristrutturazione padiglioni 1, 3A e 3B" messa a disposizione e scaricabile accedendo al seguente link: [PROGETTO](#)

considerato che gli interventi previsti consistono in un opera di rinnovamento architettonico/funzionale attraverso una completa ristrutturazione edilizia e con una destinazione d'uso in progetto definita come *Istruzione Universitaria*, all'interno degli spazi denominati *Campus*, meglio identificabili come:

- Padiglione Sottsass (Padiglione 1)
- Padiglione Nervi (Padiglione 3A)
- Padiglione Nuovo (Padiglione 3B)

di seguito meglio descritti:

Nel *Padiglione Sottsass (Padiglione 1)*, avente una consistenza esistente pari a 3588,00 mq. ed una consistenza in progetto pari a 5197,00 mq., si prevede la sua completa ristrutturazione con l'inserimento di un nuovo solaio all'interno della sagoma (che comporta un aumento di SLP) ed una complessiva revisione del prospetto nord sul parco, che otterrà un nuovo fronte finestrato con una migliore permeabilità tra interno edificio e verde esterno. Si introduce il recupero delle preesistente (scale originali, atrio), mentre il porticato sarà integralmente restaurato, non modificando forme, materiali o fili esistenti. La facciata sarà integralmente rivestita da un sottile cappotto con spessore non superiore ai 5 cm., che consentirà, insieme ad altre soluzioni complementari (insufflaggio e contropareti interne) di ottimizzare le prestazioni termiche della partizione senza modificarne dimensioni altro. L'intera copertura sarà coibentata e la finitura sarà in guaina impermeabile ad alta riflettività, saranno inoltre installati pannelli fotovoltaici su blocchi di

zavorra ad una quota sempre inferiore rispetto al cordolo esterno. Sul fronte corto verrà integralmente rivista la facciata, ricostruendone una certa coerenza compositiva, mentre la rampa esistente, molto ripida e malamente raccordata all'edificio, sarà completamente rivista, realizzando una nuova sistemazione che realizza una scala in continuità con la parte a nord, racchiudendo le aree di servizio (le isole ecologiche), schermandone oltremodo la vista.

Nel *Padiglione Nervi (Padiglione 3A)* la consistenza esistente è pari a 3978,00 mq., l'intervento è volto al massimo rispetto delle strutture. Nella galleria vengono rimosse le superfetazioni (vedasi rampa ed il blocco servizi), mentre sarà ripristinata la nicchia del vecchio *boccascena* del teatro all'aperto trasformandolo in uno spazio di somministrazione/ristorazione. I materiali sono allineati all'atrio del Padiglione Sottsass, assicurando una certa coerenza complessiva, con particolare attenzione al restauro delle nervature della copertura, che vedrà la sostituzione del lucernario con un serramento più prestazionale ma di uguale forma, mentre le coperture saranno ripristinate, coibentate e rivestite con guaina in colore chiaro. Nel Padiglione dominano le opere di restauro, con l'inserimento di elementi leggeri (n° 2 box vetrati) per varie funzioni. Il progetto ripropone due ampie serie di finestrate verso via Petrarca sul lato nord (con demolizione delle superfetazioni quali il gabbiotto impianti) e verso il cortile, che riprendono nelle misure attuali, il resto del complesso, accordandosi a quelle del Padiglione Sottsass e della grande abside della Biblioteca Civica. Anche i grandi portoni metallici saranno sostituiti, in continuità con il resto della facciata mentre sarà ripasmato lo spazio esterno con una nuova gradinata che permette la permeabilità verso l'esterno del padiglione, ricostruendone una dimensione urbana e integrandone anche il sistema di rampe che raccordano esterno e interno. La gradinata su via Petrarca completa quella sul lato del cortile con un impatto decisivo e positivo sulla percezione dello spazio, mentre la ripasmazione di volumi formerà infatti una discesa graduale verso lo spazio pubblico, costruendo una continuità spaziale interno-esterno. Il sistema di gradini e gradoni permette di pensare lo spazio esterno dei Padiglioni 3A e 3B come in continuità, inserendo rampe di accesso e scale per vivere lo spazio esterno.

Nel *Padiglione 3B* con una consistenza esistente pari a 2.210,00 mq. si prevede la completa demolizione, con la nuova costruzione del *Padiglione Nuovo* avente fili edilizi coerenti con i vicini padiglioni del complesso ed una consistenza in progetto pari a 3.401,00 mq. Questo consente di riqualificare in modo sensibile una parte di Parco oggi completamente deturpata (forte stato di abbandono, completa incoerenza dell'inserimento ambientale del manufatto). Il nuovo corpo edilizio prosegue sui fili esistenti (via Petrarca e sul cortile), per una continuità architettonica del restante complesso ed a completamento del lotto fornisce lo spunto per una gradinata continua (in progetto) che insegue il rapporto interno-esterno, in uno spazio esistente attualmente cintato che in progetto sarà pubblico. Il volume in progetto permette un vero raccordo del parco con un dislivello verde su cui saranno piantate nuove essenze arboree che nasconderanno la vista delle griglie di aerazione del piano seminterrato. L'intero prospetto è una grande vetrata strutturale, con profili in continuità materica con quelli esistenti nel resto del complesso; un velo vetrato continuo (minimalista) con una sorta di angolo curvo verso il parco che si raccorda in affaccio sulla terrazza

della "Fontana dei 12 Mesi", che viene completata con una panca esterna, anch'essa curva, che si inserisce nell'andamento sinuoso del Parco.

A compendio l'intervento abbraccia anche le aree aperte esterne (con spazi comunque limitati) dove si mira ad ampliare le aree verdi ed a rendere quelle pavimentate, necessarie a fini funzionali, pienamente permeabili. In questo senso alcune alberature presenti verranno rimosse e ripristinate con essenze già presenti nel parco (*Quercus robur*, *Celtis australis* e *Ginkgo biloba*) in modo da assicurare ampie alberature che schermino, senza però nascondere dietro una quinta, il Padiglione Nuovo ed il restante complesso, creando un gioco di trasparenze e riflessioni con la retrostante facciata vetrata. Il progetto prevede la massimizzazione delle superfici permeabili sul sito, nell'ottica di assicurare una coerenza complessiva, le gradinate saranno realizzate con moduli prefabbricati in calcestruzzo, dando una continuità con il suolo. Tutti i parapetti esterni riprenderanno comunque il disegno originale.

verificato che, attraverso le informazioni recuperate all'interno dei documenti relazionali messi a disposizione, ai sensi della legge regionale n. 32 del 1 dicembre 2008 art.3, gli interventi in oggetto **sono** ricompresi nei casi per cui la competenza a rilasciare l'autorizzazione paesaggistica è in capo alla Regione, in quanto riconducibili a quanto contemplato dalla lettera c) della norma richiamata, che recita quanto di seguito riportato: *"...interventi di nuovo impianto, di completamento, di ampliamento o di ristrutturazione di edifici esistenti, pubblici o privati, che complessivamente prevedano una cubatura superiore a 10.000 metri cubi o a 3.000 metri quadrati di superficie lorda di pavimento..."*;

visto l'art. 146 comma 6 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i,

visto il Piano paesaggistico regionale (Ppr) approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 e considerato che le prescrizioni degli articoli 3, 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 e 46 delle norme di attuazione in esso contenute, nonché le specifiche prescrizioni d'uso dei beni paesaggistici di cui all'articolo 143, comma 1, lettera b), del Codice stesso, riportate nel "Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte", Prima parte, sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati;

verificato che l'intervento proposto è conforme con le prescrizioni contenute negli articoli 13, 14, 15, 16, 18, 23, 26, 33, 39 delle norme di attuazione del sopracitato Ppr, e fatte salve le valutazioni degli enti competenti in merito alla compatibilità dell'intervento con il piano d'area vigente (**area Area contigua della fascia fluviale del Po-tratto torinese**);

accertato che l'intervento proposto, ricadente all'interno dell'area tutelata con provvedimento di dichiarazione d'interesse pubblico imposto con D.M. 14 aprile 1948 art. 136, c. 1, lett. b) del D.Lgs. 42/2004 - Numero di riferimento regionale: A136 - Codice di riferimento ministeriale: 10260, avente per oggetto: **Dichiarazione di notevole interesse pubblico del Parco del Valentino sito entro la cinta del Comune di Torino**, appare compatibile con la salvaguardia dei valori

paesaggistici riconosciuti nel provvedimento e risulta conforme con le specifiche prescrizioni d'uso riportate nella scheda A136 del Catalogo dei beni paesaggistici del Piemonte, Prima parte,

accertato altresì che l'intervento proposto appare compatibile con le finalità di tutela delle componenti fisico-naturalistiche dell'ambito tutelato ai sensi dell'art. 142 lett. "c" - aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. n. 42/2004), comma 1, lettera c) Fasce di 150 mt. *(di cui si segnala ad ogni modo l'eventuale non applicazione così come riportato dai parte dei proponenti, in quanto la stessa risulta classificata come Zona Territoriale Omogenea di tipo "B" - ai sensi del D.M. 1444/1968 s.m.i.);*

considerato che le opere così come proposte non appaiono tali da recare pregiudizio alle caratteristiche paesaggistiche della località, in quanto il progetto risulta coerente e allineato per quanto attiene gli aspetti percettivi e di valorizzazione paesaggistica, declinato al miglioramento dell'immagine del *Campus per Istruzione Universitaria*, attraverso:

- il restauro delle parti non coerenti;
- la rimozione di tutte le superfetazioni;
- la necessaria demolizione del Padiglione 3B con contestuale costruzione (ex-novo) del Padiglione Nuovo;
- il preservo delle visuali verso il parco e dal parco e la contestuale riattivazione delle condizioni del verde (sostituzioni arboree) e del suolo (aumento della permeabilizzazione);

si formula una valutazione positiva ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004
in merito alla proposta progettuale presentata, **con le seguenti prescrizioni/suggerimenti:**

- le finiture esterne (facciate, coperture, serramenti, scalinate, pavimentazioni e rivestimenti esterni, arredo esterno, cromie, rifiniture in genere, etc...) siano uniformate ed allineate alle soluzioni progettuali in via di definizione sui limitrofi e adiacenti interventi sempre previsti all'interno del Parco del Valentino (vedasi intero complesso di Torino Esposizioni, etc...);
- siano introdotte adeguate opere di mitigazione nell'intervento del *Padiglione 3B/ Padiglione Nuovo*, in particolare nei confronti dell'affaccio verso la "Fontana dei 12 Mesi", anche attraverso uno specifico coordinamento con l'intervento progettualmente *in itinere* sul Parco del Valentino.

Ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004 la presente pronuncia è inviata al Soprintendente ai fini dell'espressione del parere vincolante; si precisa che tale pronuncia potrà essere considerata autorizzazione paesaggistica solo a fronte dell'acquisizione del parere vincolante del Soprintendente o nel caso in cui tale parere non sia reso secondo quanto previsto dall'art. 146 Dlgs 42/2004, nei termini stabiliti dalla Legge 241/90.

Il termine di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica è stabilito dal comma 4 dell'art. 146 del D. lgs 42/2004 e si espleta per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro, e non oltre, l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo, fatti salvi, per le opere pubbliche o di pubblica utilità, i disposti dell'art. 46 comma 2 del D.lgs. 8 giugno 2001 n.327.

Compete all'Autorità Comunale accertare, nel caso in cui sull'area o sull'immobile oggetto dell'intervento siano state rilasciate precedenti autorizzazioni (regionali o comunali) che i relativi interventi siano stati realizzati correttamente, procedendo in caso contrario agli adempimenti richiesti dall'art. 16 (vigilanza e sanzioni) della legge regionale 3 aprile 1989, n. 20.

per tutto quanto sopra esposto,

QUESTO SETTORE

richiamate integralmente le prescrizioni, i suggerimenti e le precisazioni espresse nella sezione "aspetti paesaggistico/ambientali" relativamente alla valenza del pronunciamento quale Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 146, comma 5, del D.lgs 42/2004.

Esprime favorevole volontà di Intesa Stato - Regione in merito all'intervento in oggetto.

Ai sensi del Regolamento n. 679/2016 sulla protezione dei dati personali (GDPR) i dati personali forniti con la documentazione inviata e gli indirizzi e-mail forniti, qualora non corrispondenti a indirizzi istituzionali delle Amministrazioni o degli Enti di appartenenza, verranno utilizzati unicamente per le comunicazioni inerenti il procedimento in corso

***Il Dirigente del Settore
(arch. Alessandro Mola)***

*Il presente documento è sottoscritto con firma
digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.*

Referenti:
Arch. Raffaella Banche 011/4322106
Arch. Marcello Comollo 011/432568